




COMUNE DI NAPOLI

QUESTION TIME

SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 2018

Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:25.....	3
QUESTION TIME NUMERO 4: "Utilizzo imputato della rete ciclabile cittadina".	3
QUESTION TIME NUMERO 7, PROGRESSIVO 531: "Problematiche relative all'ASIA".	9
FINE QUESTION TIME ORE 10:10.	14
INIZIO SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:11.....	15
ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Traffico e Mobilità Cittadina".	18
FINE SEDUTA ORE 11:55.....	46

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:25.

QUESTION TIME NUMERO 4: "Utilizzo imputato della rete ciclabile cittadina".

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Buongiorno a tutti. Partiamo con i question time del 22 ottobre 2018. Vedo presente il Presidente Moretto. Passiamo con il question time numero 4. Interrogante è il Consigliere Moretto, il relatore è l'Assessore Clemente e l'Assessore Calabrese. L'oggetto del question time è **l'utilizzo improprio della rete ciclabile cittadina**. Prego Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. Nel 2012 l'Amministrazione De Magistris, con tanto di conferenza stampa annunciò la realizzazione della pista ciclabile nella Città di Napoli, che parte dal centro di Napoli ed arriva a Bagnoli. Immagino che l'Assessore Calabrese condivide con tutta l'Europa che questa è la migliore pista ciclabile che c'invidiano tutti i Paesi Europei, perché ha di una fantasia unica. Sicuramente non esiste in nessuna parte del mondo, che una pista ciclabile passi attraverso delle catene, all'improvviso mentre un ciclista sta percorrendo la cosiddetta pista ciclabile, si trova davanti un passo per diversamente abili, per le carrozzelle, per i pedoni e lo stesso poi passo che dovrebbe essere libero da qualsiasi ostacolo, ci si trova davanti una catena, e questo è sotto gli occhi di tutti, è sotto il palazzo qui, a Piazza Municipio, abbiamo una bella catena, davanti alla pista ciclabile e davanti al passo carrabile per i pedoni e per eventuali carrozzelle o quant'altro. Oppure nell'immaginario la pista ciclabile di Via Annunziata, non so se qualcuno ci è mai passato per Via Annunziata, la pista ciclabile è rappresentata semplicemente dal disegno di una bici, quasi a ridosso del marciapiede, ma a ridosso del marciapiede non esiste, a prescindere dal fatto che non è una pista ciclabile, ma è un disegno, ma nel posto dov'è fatto il segno della pista ciclabile, non esiste il divieto di sosta, per cui le auto sostano sopra il disegno della pista ciclabile. Oppure che so, a Fuorigrotta, dove all'improvviso la pista ciclabile passa attraverso una stazione di rifornimento, ovvero un ciclista all'improvviso si deve fermare, mettersi la bici sulle spalle e percorrerla a piedi, perché sicuramente non può attraversarla dentro una stazione di servizio. Oppure! andando più avanti, entra nella galleria, con enorme pericolo, perché al di là che non esiste una pista ciclabile, sappiamo anche le condizioni della galleria. Ma potremmo citarne tante di questi episodi della famosa pista ciclabile inventata

dall'Amministrazione De Magistris, però resta il fatto che questa pista ciclabile, inutile, pericolosa, c'è costata oltre 1 milione di Euro. E non solo, anche quando con insistenza, attraverso anche mie interrogazioni, segnalazioni, che hanno fatto i cittadini, abbiamo constatato che non c'è stata nessuna attenzione di modifica, quanto meno di eliminare in qualche punto la pericolosità della pista, cosiddetta pista ciclabile, ma abbiamo investito ancora, una volta 80 mila Euro, un'altra volta 85 mila Euro, per fare cosa? Immaginate, qualcuno dice forse per fare un nuovo tracciato, per cercare di eliminare qualche situazione scabrosa che è stata segnalata. No. Perché l'Amministrazione De Magistris, con gli Assessori che si distinguono in tutta Europa, rifà, investe altri 75 - 80 mila Euro, per rifare gli stessi scarabocchi per terra, che poi nel corso del tempo, fortunatamente immagino che finalmente abbia desistito ad insistere su questo percorso, perché ormai dal 2012 ci ritroviamo nel 2018 e qualche annetto che la famosa pista ciclabile è rimasta a se stessa, lì dove era stata fatta, e quei scarabocchi che vedevamo diffusi un po' su tutto il territorio, che volevano essere una pista ciclabile, il tempo li ha portati via. Almeno è stato clemente il tempo, che ci ha cancellato la visione di un fatto estremamente pericoloso, dannoso per la nostra Amministrazione. Allora noi ci domandiamo: Ma da che parte un progetto di pista ciclabile, che non ha nessuna idea di voler essere una pista ciclabile? Che in una città, che già di per se, al di là del fatto di una pista ciclabile inopportuna, inopportuna nel momento in cui non c'è una strada della nostra città, che non veda la presenza di un cantiere, non c'è una percorribilità che non ci siano dei fossi, delle buche, che diventa un Camel Trofy per camminarci a piedi, con le macchine, immaginiamo se potesse ospitare, essere un deterrente una pista ciclabile, che non siamo contrari, ci mancherebbe, la pista ciclabile, l'uso della bicicletta, poi ne parleremo anche tra qualche oretta per la questione dei trasporti della mobilità nella nostra città, dovrebbe effettivamente essere un deterrente, un qualche cosa che dovrebbe allontanare, convincere una parte dei napoletani, come esiste in tutte le città d'Europa ed anche nel nostro paese, all'uso della bicicletta, all'uso dei mezzi pubblici, per poter cercare di quanto meno, contenere l'uso dell'auto, contenere l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento acustico, che sicuramente rispetto all'uso delle bici, diventa un qualche cosa di sconcertante e nella nostra città, non voglio aprire in questo momento un altro capitolo, avremo l'occasione di farlo, quando parleremo di inquinamento atmosferico, di inquinamento acustico, che la nostra città purtroppo è nei primi posti delle classifiche.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Moretto. Vedo in Aula anche l'Assessore Clemente, non so chi voglia rispondere, se l'Assessore Calabrese o l'Assessore Clemente. Prima l'Assessore Calabrese, a Lei la

parola.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Grazie. Sì, effettivamente la mobilità verde ciclabile è uno degli elementi importante, c'è la promozione e l'incentivazione della ciclabilità e della mobilità ciclabile in città, è sicuramente uno degli interventi che praticamente, è un elemento che quest'Amministrazione cerca di portare avanti, in linea e fa parte di tutte quelle misure utili ed utili anche a rendere la Città di Napoli, una città praticamente più moderna e in linea con le altre città italiane ed europee. Detto questo, l'attuale rete cittadina di ciclabilità, ha un'estensione di circa 20 chilometri ed è costituita come diceva sia in pista in sede propria, che di tipo promiscuo, infatti il Codice della Strada non prevede che ci sia soltanto praticamente la sede propria, la pista, ma in tutte le parti d'Italia e del mondo, con le biciclette si può andare anche sulle strade praticamente normali, si può andare sui marciapiedi, l'importante sono disegnati praticamente i percorsi. Sono attualmente in fase di ulteriore realizzazione, così come nelle aree pedonali, è evidente che nelle aree pedonali si va in bicicletta e si accede anche tramite marciapiede, se l'area pedonale è pedonale, e quindi è chiusa con delle catene, in bicicletta bisogna trovare, non è tutto chiuso con le catene, si può passare anche sui marciapiedi. Comunque se ci sono delle situazioni praticamente di crisi, o comunque poco non ben regolamentate, chiaramente su questo si interverrà. Poi voglio ricordare anche al Consigliere, che all'inizio di quest'anno è partito il tavolo della consultazione, abbiamo il tavolo per la mobilità ciclabile, quello è il tavolo in cui sono seduti l'Assessore, i rappresentanti praticamente delle associazioni per i servizi, e a quel tavolo se ci sono problemi di questo tipo, sicuramente verrà segnalato e sicuramente si opererà per risolvere le questioni che non dovessero praticamente funzionare. Le voglio dire ancora questo, che gli interventi puntuali, le riparazioni, il miglioramento della rete ciclabile esistente, avvengono all'interno degli interventi di manutenzione ordinaria disposti dai SAT, con il supporto di Napoli Servizi. Per cui inoltre le voglio ancora praticamente dire che in questo momento sono in fase di realizzazione ulteriori 9 chilometri purtroppo per lei, nell'ambito dei lavori di riqualificazione urbanistica e ambientale dell'asse costiero. Certo, scontano le questioni legate ad un appalto che in questo momento è stato realizzato per l'80 per cento, ma voglio dire ha delle difficoltà per la chiusura, ma lì c'è praticamente una nuova pista ciclabile, così come ci sarà praticamente la pista ciclabile nei lavori che stiamo facendo a Via Gianturco, in quelle zone praticamente... Inoltre è stata ammessa al finanziamento la pista ciclabile in sede propria di Corso Umberto I, nell'ambito del collegato ambientale per ulteriori 1,3 chilometri circa. Voglio dire che quel progetto, quello legato praticamente al collegato ambientale, e che prevede

praticamente la realizzazione di Corso Umberto I, praticamente in questi giorni ha vinto anche un premio, è stato considerato tra i progetti presentati nell'ambito del collegato ambientale, utilizzabili, che vanno nella direzione di una maggiore sostenibilità, tra i migliori Napoli si è qualificata praticamente al terzo posto e adesso nella riunione a Rimini dell'ANCI, verrà dato praticamente un premio alla città, proprio su questo progetto. Nel corso del 2019 dicevo che la rete cittadina raggiungerà l'estensione di 30 chilometri. Inoltre sono in fase di progettazione, ulteriori 5 chilometri, nell'ambito dei progetti di riqualificazione delle strade di accesso alla Mostra D'Oltremare, infatti nel progetto, praticamente l'ex progetto UNESCO, il grande progetto UNESCO, è previsto sia il rifacimento e la riqualificazione della pista ciclabile su Viale Augusto, nonché praticamente la realizzazione di una nuova pista ciclabile, questa protetta praticamente su Via Briccatelli, e se ci sono praticamente le risorse, anche il rifacimento della pista verde ciclabile su Viale Kennedy, e con questo termino qui, grazie.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore. C'è l'Assessore Clemente che vuole intervenire. La parola a Lei, Assessore Clemente.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie, ad integrazione per quanto riguarda le deleghe di mia competenza, per quanto riguarda quindi l'attività puntuale che viene realizzata dal Comando Autonomo di Polizia Locale della Città di Napoli, voglio condividere anche in Aula, i dati che ho trasmesso al Consigliere Moretto, questo perché è importante, in un'ottica di trasparenza e di condivisione anche per parlare ai numeri degli interventi. I numeri degli interventi ci aiutano a capire, così come il numero del personale e degli Agenti di Polizia Locale che c'è sicuramente ed io non ho mai mancato di denunciare in ogni occasione pubblica, uno squilibrio insopportabile tra il fabbisogno della Città di Napoli, tra il fabbisogno quindi dei diritti di vivibilità delle nostre concittadine e cittadini, di tutti i turisti che affollano la città, degli abitanti della Città di Napoli e i numeri che noi abbiamo a disposizione. Siamo quindi un organico di Polizia Locale che si sta riducendo velocemente per i pensionamenti, e non vediamo, siamo da un anno e mezzo - due, fermi, non vediamo dei passi in avanti da parte del Governo e della funzione pubblica, per quanto riguarda quelli che potrebbero essere anche dei già istruiti e velocissimi procedimenti di scorrimento, di graduatorie che adesso sono in atto e che vedono dei vincitori di concorso. I numeri però sono importanti, e quindi in questa condizione di difficoltà, voglio aggiornare il Consigliere che negli ultimi 6 mesi, sono stati 486 i processi di verbale per sosta in prossimità proprio delle piste ciclabili. Sono più di 77 i veicoli verbalizzati per l'utilizzo improprio della pista

ciclabile e quindi dove noi abbiamo realizzato dei servizi puntuali e mirati proprio a cogliere in flagranza quelle persone su due ruote o su quattro ruote, che pensano di poter utilizzare nel modo più incivile possibile la pista ciclabile, come una stradina veloce per poter raggiungere prima la destinazione. Sono poi anche 150 invece i motoveicoli intercettati, verbalizzati, ed inoltre sequestrati, per guida senza casco, in prossimità di utilizzo della pista ciclabile e sono invece più di 50 i veicoli intercettati e verbalizzati, e quindi anche sequestrati, perché hanno guidato sulla pista ciclabile, senza la copertura assicurativa. Grazie.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore Clemente. La parola al Consigliere Moretto per una breve replica.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Quando interviene l'Assessore Calabrese è sempre molto attento, preciso nel dare le risposte. È andato però da un'altra proprio, se ne va proprio in una direzione completamente diversa da quello che ho esposto. Ha iniziato a parlare di sede propria, di sede promiscua, quasi come se io avessi contestato o che la pista ciclabile si fa in due modi, si fa in modo in sede propria e in sede promiscua. Questo nella mia interrogazione di question time, non l'ho assolutamente citato, perché noi non abbiamo né una sede promiscua, non abbiamo né una sede propria, per poter definire i 20 chilometri oggi esistenti sulla Città di Napoli, che possono essere definiti pista ciclabile. E quando dice a conferma che quella promiscua, cioè quella che si può disegnare sulla strada, Assessore non è che significa che basti soltanto il disegno a terra, com'è avvenuto in una delle strade che le ho ricordato, Via Annunziata, ma lì dove è stato fatto il disegno della bicicletta, doveva essere una pista ciclabile promiscua, come viene definita. Lei ha effettivamente la coscienza di dire: "Quella che noi abbiamo realizzato, non in sede propria, ma in sede promiscua, noi possiamo avere l'ardire di dire, quella è a tutti gli effetti, senza nessun dubbio e senza pericolosità, può essere definita una pista ciclabile promiscua". Che poi la bici possa transitare come Lei diceva, anche sul marciapiede dove vi sono si pedoni, questo non mi sembra che sia così Assessore, non so Lei dove l'abbia letto, evidentemente se è una zona pedonale è una cosa, ma il marciapiede è tutt'altra cosa, Il marciapiede è esclusivamente per i pedoni. Se invece abbiamo una zona che è delimitata come traffico semplicemente dei pedoni, molto probabilmente può anche azzardarsi quello che diceva Lei, però resta sempre il fatto che le dicevo prima, se c'è il passo carrabile per poter eventualmente far accedere anche la bici, non ci può essere e non può essere ostacolata da una catena che vieta sia il traffico di qualche carrozzella, di qualche disabile, e ovviamente esclude categoricamente anche il passaggio delle bici. Vede sono 7 anni

che quando si parla, uno degli Assessori che ama sempre dire: "La progettualità, noi abbiamo progettato, noi abbiamo avuto anche il plauso del progetto", bene, ci può anche stare Assessore Calabrese, perché Lei proprio nel suo mestiere della teoria può anche vincere un bando di concorso e qualcuno gli può anche dire che è bello lo scritto sulla carta, il problema è che in questa città non si realizzano, possono essere anche approvati, ma quanti di quelli che sono stati approvati, finanziati, abbiamo perso anche i finanziamenti europei, sono stati poi realizzati? A Napoli si dice dal dire al fare c'è di mezzo il mare, e delle cose che Lei ha illustrato, che potrebbero anche essere ritenute positive. Non c'è nulla, è aria fritta. Sono 7 anni che sentiamo dire progetti, che abbiamo vinto, abbiamo progettato, programmato. La drammaticità è che non si realizza nulla, e che state continuamente a devastare la nostra città, come pure quello che diceva l'Assessore Clemente, Lei la stessa tiriterà che sentiamo da anni, personale ormai in età avanzata, personale non sufficiente, migliaia di contravvenzioni che noi facciamo giorno dopo giorno, e a che cosa servono, se poi non abbiamo la capacità di riscuoterle queste contravvenzioni che facciamo. E poi prima di farle, prima di arrivare ad uno status di emergenza e di punire il cittadino, si è mai domandata quest'Amministrazione, che c'è un fatto ancora più importante di quello di punire e di quello poi di eventualmente di riscuotere e che questo non c'è. È la prevenzione che manca in questa città, perché anche se qualcuno sbaglia, ci dev'essere un'Amministrazione che educa, che al rispetto delle regole, perché qui è solo ed esclusivamente anarchia, come la stessa cosa che si dice per i parcheggiatori abusivi, ma quale politica quest'Amministrazione chiedendo eventualmente anche il supporto del Governo, e continua a dire che il Governo non dà. Tutti i cittadini hanno letto che Napoli è una delle città che ha avuto milioni e milioni di Euro dal Governo, cosa che nessuna Amministrazione precedente ha mai avuto nella storia, e pure continuiamo a dire le responsabilità del Governo, debiti ingiusti e quant'altro. Guardiamo quella che invece è la realtà. Perché se Voi vi calaste per un attimo a dire la verità, l'avreste anche affrontata, il fatto è che Voi delle vostre fantasie, della vostra mente, diventano realtà, e questo offusca l'azione che invece nella nostra città ha bisogno che avvenga un'azione che riscuote gli animi di quest'Amministrazione, non si può più basare sulle cose fantasiose. Oggi parliamo della fantasia della pista ciclabile, ma questo è tutto un romanzo di fantasia, vedremo nei prossimi anni, io me lo auguro, perché io non ho contestato quando Lei ha detto che ci saranno altri 9 chilometri, quasi come se dispiaceva al Consigliere Moretto. A me dispiace che i 9 chilometri di pista o non si faranno o si faranno male, come sono stati fatti 20 chilometri, e quanto ci sono costati. Allora cari Assessori e concludo, che cosa avrete dovuto dire? I risultati: "Guardi Consigliere, Lei si sbaglia. Perché nonostante le criticità, nonostante quello che Lei ha illustrato e che

probabilmente ci sono, Noi abbiamo avuto dei grandi risultati dalla pista ciclabile. Vedete che gli autobus non circolano più, perché circolano migliaia e migliaia di biciclette". Non è così, perché Lei sa perché gli autobus non circolano, e Lei sa bene in piena onestà perché non ci sono le bici che transitano nella nostra città. Su questo Lei avrebbe dovuto rispondere, sui risultati, perché se uno ci crede, se uno lo fa per davvero, porta dei risultati, purtroppo tutto questo non c'è.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Moretto.

QUESTION TIME NUMERO 7, PROGRESSIVO 531: "Problematiche relative all'ASIA".

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Passiamo al question time numero 7, progressivo 531. L'interrogante è sempre il Consigliere Moretto, il relatore è il Vice Sindaco Del Giudice, e l'oggetto è: "**Problematiche relative all'ASIA**". Prego Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Il question time è molto articolato. Però ecco io sono su questa faccenda, Lei Assessore sa bene, io sono intervenuto all'inizio di quest'anno. Il question time risale al 15 di gennaio e d'allora ce ne sono state riunioni anche nelle Commissioni, per capire che cosa succede nella nostra città. Però la prima cosa che non può essere tollerata, è che l'Amministratore delegato dal Sindaco, la cui storia parte da quest'Amministrazione, la cui storia parte nelle stanze dell'Assessorato, come staffista, poi diventa non so per quale miracolo, Amministratore dell'Asia, e possa permettersi di fare un giudizio, di dire e chiamare i napoletani "bastardi". Questo non è concesso a nessuno, a nessuno in assoluto. E allora visto che c'è uno sportello che ha istituito il Sindaco per denunciare chi offende i napoletani e la Città di Napoli, la prima cosa che Lei avrebbe dovuto fare Assessore, sollevare dall'incarico l'Amministratore Delegato, se non denunciarlo come di tanto in tanto sulla stampa sentiamo: "Ci hanno offeso, facciamo la denuncia a tizio, a Caio", perché la devono smettere di offendere la nostra città. Che poi quelle offese Assessore, che qualche volta sono dei richiami, non sono offese, sono richiami al buon senso, sono richiami per far capire perché succedono certe cose nella nostra città, ed è proprio quello che è scritto in questo question time. Perché che cosa diciamo? Anziché di chiamare bastardi i napoletani, l'Amministratore Delegato che cos'ha fatto fino ad oggi? Perché le strade continuano ad essere sporche, invase di rifiuti, di blatte, che non esistono nemmeno più nelle città del terzo mondo. E allora evidentemente per sfuggire alle proprie responsabilità, vorrebbe buttare le responsabilità

dell'inefficienza, dell'inefficacia, ed anche delle economicità, perché non è possibile, il costo di un'Amministrazione dei rifiuti, che è il più alto d'Europa, i cui napoletani sono costretti a pagare, per non avere un servizio, per continuare a dileguarsi nelle strade dove i contenitori continuano ad essere strapieni e lì dove il contenitore non è strapieno, è attorniato, circondato da rifiuti, di menasti che fuoriescono da quei contenitori che non vengono disinfettati ormai da mesi. Che cosa dice l'Amministratore? Chi sono i bastardi? I napoletani o chi ci fa vivere in questo status? Dove sta la raccolta differenziata al 75 - 80 per cento, che doveva realizzarsi nel primo anno, anzi nei primi 8 mesi, aveva annunciato nella sua prima campagna elettorale il Sindaco della terza città d'Italia? E che cosa c'inventiamo? Perché le cose devono avere un senso, le cose devono avere un'intelligenza tale da non arrecare danno, lo spazzamento automatico delle macchine, benissimo, ci può anche stare, certamente. Nelle città dove le strade sono libere, dove le strade non sono dei camel trophy, dove le strade vengono spazzate tutti i giorni. E allora ci può anche stare che ogni 7 - 8 giorni passa lo spazzamento automatico. Ma ci siamo fermati per un attimo, quando avete fatto il capitolato e l'ho detto in quell'occasione: "Attenzione, Noi dobbiamo fare le cose che possono essere realizzate", non le cose scritte sulla carta come la pista ciclabile dell'Assessore Calabrese, solo fantascienza. E poi ci sono le auto in sosta. Bene. L'Assessore Clemente è andata via. Da quanto tempo Noi non abbiamo più l'utilizzo dei carri attrezzi, e lì dove la spazzatrice dovrebbe spazzare e trova le auto, fa l'ennesima contravvenzione che mai verrà pagata? Questo è il sistema? Ma non credo che questo possa funzionare, e tutte le cose che Lei candidamente sostiene, le dà quasi per certo, ogni qualvolta parliamo. Non si rende conto Assessore, che non vengono fatte, non si guarda intorno, nella nostra città dove viviamo, dove siamo costretti a vivere, pagando 500,00 - 600,00 Euro all'anno, per avere un servizio inesistente, rendiamoci conto di questo. E allora le cose non possono essere fatte Assessore, con l'ennesima spartizione di poltrone e quant'altro. Da dove avete preso questa gente? Che avete messo a capo di partecipate difficili, partecipate che sono e dovrebbero essere il cuore della nostra città, perché se non partecipano, come si chiama partecipata, perché un'azienda che partecipa al benessere della nostra città, che partecipa con la sua attività, a far crescere il territorio. E noi abbiamo tutte aziende in fallimento, perché vediamoci a capo chi ci abbiamo messo, senza offendere nessuno, perché sicuramente uno può essere un bravissimo Professore Universitario, può essere tranquillamente il capo di che e di qualcosa, per cui nella sua vita ha studiato e ha fatto la sua esperienza, ma non può diventare un politico dall'oggi al domani. Non può diventare un Amministratore dall'oggi al domani, che ha la sola capacità di offendere i napoletani, è impossibile poter sostenere che si possa amministrare in questo modo. E vedremo,

vedremo l'ennesimo rimpasto, con quale criterio verrà fatto. Se effettivamente c'è in mente un qualche cosa di nuovo, ma di nuovo nel vero senso della parola, che faccia l'esame del fallimento, che è stato fatto in questi 7 anni, e allora lì ci dovrebbe essere l'intelligenza di dire anche a chi bussa la porta, come fatto politico, di dire: "Stia calmo". Non è possibile, adesso dobbiamo fare almeno qualche cosina di quello che non siamo riusciti a fare in 7 anni, e ci vogliono uomini e donne capaci di amministrare questo scorcio di consiliatura e non un disegno politico, di chi può portare i voti ad un Partito che nella realtà non esiste ancora, è sempre nell'immaginario di conquistare l'Europa, di conquistare la Regione. Faccia il Sindaco. Fate gli Assessori e non permettete di chiamare bastardi i napoletani, ad un soggetto che ha registrato un completo fallimento e lo tenete ancora lì, e non l'avete portato al famoso sportello per denunciarlo, come avete detto ed annunciato chi offende Napoli e i napoletani sarà denunciato.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie. La parola al Vice Sindaco.

VICE SINDACO DEL GIUDICE RAFFAELE

Grazie Vice Presidente, grazie Consiglieri. Consigliere mi perdoni io non mi stancherò mai di aiutarla, io impegnerò tutto me stesso per aiutarla a distinguere la sua fantasia da Blade Runner, da The day after, da piaghe bibliche, a quelli che sono i fatti. Lei continua in questa narrazione di miti ossianici, che riguardano la città, le posso garantire, l'accompagnerò con piacere. Non smetterò mai di aiutarla e l'aiuterò con la forza dei fatti. Vede Consigliere è estremamente importante questo question time, a parte le sue divagazioni completamente infarcite di notizie non vere, la prima, non è assolutamente vero che si paga il costo più alto d'Europa. Dai cosiddetti rilevamenti dell'ARERA e cioè della società e dell'Autorità che governa il ciclo dei rifiuti in Italia e dell'energia, noi siamo in linea con i costi standard, pensi un po', e sono dati, non da noi. Non solo, ma Noi abbiamo addirittura ridotto la tassa dei rifiuti a Napoli, me non è tra le più alte d'Italia, pensi un po', e questo non lo diciamo noi, ma lo dicono sempre i dati, le statistiche e i numeri. Quindi è un mio contributo spontaneo e volontario quello che le sto dando. Com'è importante chiarire a tutti, che gli Amministratori delle partecipate, sono partecipate, le do una notizia, mi dispiace deluderla, non perché devono partecipare, ma sono partecipate, perché sono composte da quote partecipate... E noi dobbiamo parlare prima del dato tecnico, non l'ho interrotta Consigliere, l'aiuterò fino in fondo, abbia pazienza. No, a me Dio mi aiuta, ed io aiuto Lei. Allora la partecipata ovviamente, quindi tecnicamente io già le ho smontato tutte le cose che Lei ha detto, ma andiamo avanti, perché è importante, Lei ha fatto un'affermazione come spesso fa, che sono molto delicate, ma sono

purtroppo dei fattoidi, cioè un surrogato del fatto, una cosa non vera, un fatto pezzotto. Allora visto che Lei si riferisce ad un Amministratore, io non sono l'Avvocato d'ufficio dell'Amministratore, ognuno porta la sua dote di risultati che sono giudicati dal Sindaco e il Sindaco individua in base ad un rapporto fiduciario, curricolare, insomma lasciamo perdere questo. Ma quando Lei afferma in quest'Aula che l'Amministratore di ASIA, abbia offeso i napoletani chiamandoli bastardi, Lei dice una cosa falsa. Perché, non mi voglio riferire ai "bastardi di Pizzo Falcone". Perché carissimo Consigliere la battaglia che noi stiamo facendo da anni contro i delinquenti che abbandonano i rifiuti, è una battaglia che ci deve vedere uniti, o lo sfogo dell'Amministratore di ASIA, non era contro i napoletani, questa cosa Lei non la può dire. Lo sfogo dell'Amministratore di ASIA, era contro quei delinquenti che abbandonano i rifiuti a tutte le ore per strada, compreso l'amianto davanti alle scuole. Lei questi signori qua, questi galantuomini come li definisce? Lei questi eroi che distruggono il nostro ambiente, che compromettono la salute e lo sforzo della nostra azienda, quale termine potrebbe utilizzare? Allora con grande passione il nostro Amministratore si è riferito a quei delinquenti, delinquenti e anche più, che non rispettano gli orari di conferimento, che abbandonano l'amianto a tutte le ore, nonostante che noi siamo riusciti a realizzare ben 10 isole ecologiche all'interno della terza città d'Italia, non erano nemmeno disegnate sulle carte del (non chiaro) le isole ecologiche, le abbiamo realizzate. Nonostante questo, noi continuiamo a vedere delinquenti che alimentano il ciclo illegale dei rifiuti e chi parla ha speso una vita e continuerà a farlo per contrastare il cosiddetto sottobosco delle eco mafie, anche le eco mafie urbane che smaltiscono tonnellate e tonnellate di copertoni, li incendiano, appestano le nostre strade, fanno in modo che le diossine liberate da quegli abbandoni di rifiuti, Lei come li vorrebbe definire Consigliere questi gentil uomini? Se non feccia. E allora caro Consigliere, allargare il concetto del termine che ha utilizzato il nostro Amministratore, a tutti i napoletani è un falso clamoroso. Il nostro Amministratore ha definito così, per dare una scossa, per scuotere, per dire nell'essenza e nella passione forte, quei delinquenti che stanno distruggendo lo sforzo, una minoranza di delinquenti, definiti anche peggio dai napoletani per bene. La maggioranza dei napoletani per bene, ha intuito e capito perfettamente a cosa si riferiva. Mi accalora e mi appassiono perché il tema è delicato, lo affrontammo già un'altra volta. Ho bisogno di un minuto. Lei ogni volta dice che le risposte arrivano dopo un anno. Caro Consigliere arrivano dopo un anno, non perché non ci sia prontezza e rigore nelle risposte, ma perché i lavori di calendarizzazione fanno sì che arrivino dopo un anno. E Lei anche su questo sbaglia, anche su questo dice il falso, mi perdoni. Dovrebbe chiarire, visto il luogo in cui ci troviamo, che le risposte arrivano dopo un anno, perché sono tanti i lavori del Consiglio Comunale, non come fa palesare nella sua

arte retorica un ritardo dei sottoscritti. Mi permetta, mi perdoni. E vengo all'altro tema, per quanto riguarda i servizi che noi abbiamo organizzato, la nostra azienda chiude in attivo da tempo, abbiamo risanato le aziende, le abbiamo risanate. Abbiamo impedito che venissero licenziati i lavoratori, non abbiamo lasciato un lavoratore indietro carissimo Consigliere. Non abbiamo permesso che una sola partecipata del Comune di Napoli, lasciasse i suoi lavoratori a casa, ha fatto un lavoro straordinario il Sindaco e la sua squadra insieme a lui. Questi sono dei fatti e dei dati. Per quanto riguarda lo spazzamento, per quanto riguarda l'igiene urbana, per quanto riguarda le cose che Lei ha detto caro Consigliere, abbiamo messo in piedi un sistema industriale che in questa città non era presente. Abbiamo messo insieme un sistema di partecipate che ha inserito elementi tali che ci hanno permesso di realizzare un campo di calcio in erba sintetica fatta con 8 mila copertoni recuperati, cosa che c'invidia l'Europa. Questa sì, caro Consigliere. Non solo e mi avvio a concludere, non solo, però noi non possiamo continuare in questa sua narrazione, mi perdoni Lei sa quanto la stimo e quanto apprezzo il suo lavoro, non possiamo continuare in questa narrazione, dicendo in quest'Aula cose non vere. Le performance dell'azienda, i sistemi nostri a fronde di tagli certificati, di tagli certificati, a fronte del rapporto di uomini e servizi erogati, Noi abbiamo dotato l'ASIA di un contratto di servizio che non esisteva da 20 anni. Questi sono dati, fatti e documentazioni, per cui caro Consigliere la sua interrogazione è davvero respinta in tutto, ma soprattutto ci tengo a precisare che non dobbiamo trasmettere parole sbagliate e false, i fatti ovviamente... Consigliere mi perdoni, i fatti ovviamente l'hanno smentita come le difficoltà che non abbiamo mai nascosto, la smentiscono perché stiamo facendo il massimo operativo per mettere a punto sempre miglioramenti. Grazie.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Vice Sindaco. La parola per una breve replica al Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Molto brevemente. Semplicemente per ricordare al Vice Sindaco che le parole hanno un significato netto e preciso, e quando Lei continua ad affermare, chiunque esso sia, anche un solo napoletano, rispetto al milione di napoletani, che viene definito dall'Amministratore di ASIA, delinquente, è tutt'altra cosa, rispetto all'immaginario che lei ha fatto, è un trasgressore, non è un delinquente. Se Lei non ha le prove che ha fatto un'azione per delinquere, è un'altra cosa, questo non è un Tribunale, ma io so bene come si agisce e che cos'è il fatto penale, dal fatto amministrativo, che Lei e l'Amministratore non distingue, sono due cose nettamente diverse, perché Lei afferma che quell'azione è stata fatta per delinquere, e allora dietro Lei deve dimostrare e deve andare in Tribunale a dire che c'è una filiera che delinque e

fa uno smaltimento... È inutile che sorride, perché questi sono i fatti, altrimenti non sono delinquenti, le cause si fanno ed è chiaro con l'esperienza che abbiamo entrambi, Lei dice bugie, Lei continua a dire bugie perché sa che cosa... Io l'accompagno effettivamente dove deve andare, perché parecchi di Voi avete la sindrome di entrare in un concetto fantasioso e lo buttate fuori dalla vostra mente, come se fosse una cosa reale, Lei può disconoscere che la città è sporca, Lei può disconoscere che viviamo nel pattume in tutte le strade, ormai non esiste più distinzione tra periferia e centro. Lei dice solo bugie, è inutile, Lei che tra l'altro dovrebbe essere un Amministratore, e questi sono i fatti, questi sono i fatti che la smentiscono delle sue fantasie. E non sono io a smontare come Lei ha detto, ha smontato. Lei non ha smontato assolutamente nulla. Poi vedremo i napoletani che cosa smonteranno, se stanno ancora dietro le vostre fantasie, le vostre favole, le vostre bugie, che continuate anche a venire in una sede istituzionale, per non affrontarle, sarebbe stato più onesto Assessore dire le cose che non vanno, dire che cosa dobbiamo fare, per cercare di migliorarle, tutti quanti insieme, ma se Lei continua a dire che le cose vanno bene, Lei addirittura è più bravo degli altri, questa è la realtà, questa è la situazione, speriamo che Lei resti a fare il Vice Sindaco perché è stato troppo bravo, speriamo. Speriamo che quest'Amministrazione lo premi e quando il Sindaco andrà, se andrà in Europa o in qualche altra parte, avrà anche l'onore e l'onere di fare il Sindaco, speriamo, lo vedremo tra qualche giorno, tra qualche ora, se tutto quello che Lei ha fatto, sarà almeno premiato dal Sindaco, altrimenti non sono io che la smentisco, ma è il Sindaco della città, che la smentirà.

VICE SINDACO DEL GIUDICE RAFFAELE

Sull'ambiente siamo stati dei campioni se lo vuole sapere.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere forse stiamo andando al di là del mero question time, che immagino fosse... Ho detto che forse si è andati al di là del mero question time, forse, dico sempre... Premesso che ha ragione Lei, dico forse... Vice Sindaco per sdrammatizzare, perché insomma sembra un po' il gioco delle parti.

FINE QUESTION TIME ORE 10:10.



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 2018

INIZIO SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:11.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

La seduta è aperta, la Dottoressa Barbati proceda all'appello.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....assente;
BRAMBILLA Matteo.....presente;
BUONO Stefano.....assente;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....assente;
COCCIA Elena.....presente;
COPPELO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GUANGI Salvatore.....presente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBBRO Davide.....presente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....presente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....presente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....presente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....presente;
QUAGLIETTA Alessia.....presente;
RINALDI Pietro.....presente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....assente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....presente;

VENANZONI Diego.....**presente;**
VERNETTI Francesco.....**presente;**
ZIMBALDI Luigi.....**presente;**

SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

È giustificato il Consigliere aggiunto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono presenti 29 Consiglieri su 41, la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Verneti, Zimbaldi e Matano. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Solombrino, nonché il Consigliere Aggiunto Mindu Culuà Suria. Invece tra gli Assessori hanno giustificato la loro assenza, gli Assessori Palmieri e Sardu, in ritardo l'Assessore Daniele. Allora non avendo ricevuto richieste d'intervento per articolo 37, diamo inizio alla monotematica odierna, dal titolo traffico e mobilità cittadina.

ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Traffico e Mobilità Cittadina".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non essendo a riguardo intervenuto un dibattito sulle modalità di svolgimento della monotematica, da prassi darei la parola, se è pronto, all'Assessore al ramo, Calabrese.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Presidente ma gli articoli 37 non ci sono?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non ne ho ricevuto richieste. Lei vuole intervenire per l'articolo 37? Però già eravamo andati oltre, se proprio ritiene... No, valuti Lei Consiglieri, non è che non è possibile, io ho detto che non avendo ricevuto richieste, perché nessuno me lo ha chiesto, stavo per dare la parola all'Assessore che è pronto. Se Lei ritiene che invece il suo intervento sia indispensabile, non sarò io a limitarla. Vuol tenerlo oppure forse...

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Lo dirò durante l'intervento.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono argomenti che può...

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Ad integrazione del 37, durante l'intervento dopo...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Se sono argomenti affini va bene. Allora Assessore Calabrese, lei è presente, se vuole può iniziare la sua illustrazione. La ringrazio.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Grazie. Io inizio e vorrei partire dalla fotografia dello stato attuale, perché parlare di mobilità è una questione importante e vasta. Ti pare? E devo partire da quelle che sono le condizioni, quando si parla di mobilità, si parla da spiegare praticamente il contesto. Allora com'è noto praticamente e più, la Città Metropolitana di Napoli, con oltre 3 milioni di abitanti, è la terza in Italia dopo Roma e Milano, ma con i suoi 2.600 abitanti nel chilometro quadrato, è la prima per densità. La stessa cosa può dirsi per la Città di Napoli, che conta 978 mila abitanti, sempre terza nel paese, dopo Roma e Milano, ma anche in questo caso è prima per densità, con 8.200 abitanti per chilometro quadrato. A questo elemento va aggiunto che il 94 per cento della popolazione cittadina, si concentra sul 34 per cento del territorio, dove pertanto si raggiungono densità superiori ai 20 mila abitanti al chilometro quadrato. Ebbene chiaramente diciamo che la densità e la distribuzione della popolazione praticamente

su un territorio, sono driver importanti per le politiche di mobilità, infatti la densità così forte, spiegherebbe che in una città praticamente come Napoli, che una città come Napoli, con questa densità, risultano fortemente idonee a sviluppare ed incentivare modelli di mobilità incentrati sul trasporto collettivo, invece nonostante ciò dobbiamo registrare che ad oggi il nostro modo di muoverci in città, è ancora fortemente auto centrico, con tutto ciò che ne consegue in termini di impatti sull'ambiente, inquinamento, sociali, incidentalità, malattie, costi delle famiglie e di usi impropri degli spazi della città. È possibile rilevare infatti che l'auto a parità di passeggeri trasportati, impegna circa cinque volte lo spazio impegnato dal trasporto pubblico su gomma, dieci volte lo spazio impegnato da un tram, ed oltre venti volte quello impegnato da una Metropolitana. Tutto ciò perché? Perché si tratta di un modello non solo napoletano, ma italiano, e comunque un modello ereditato dal secondo dopo guerra, che sta cambiando comunque negli anni, ma anche lentamente, nonostante in questi ultimi cinque anni, durante praticamente il mandato del Sindaco De Magistris, siano state aperte tre nuove stazioni della Linea 1 della Metropolitana di Napoli, la Stazione Toledo nel 2012, la Stazione Garibaldi nel 2013, la Stazione Municipio nel 2015 e una linea della M2, cioè della Linea 2 delle Ferrovie dello Stato, la San Giovanni - Università, alla cui praticamente apertura, pure molto (non chiaro) ha contribuito quest'Amministrazione, risolvendo praticamente annose questioni che ne impedivano la partenza su Vigliena. Comunque condizioni che cambierà in maniera ancora più decisiva, quando o nei prossimi anni, e non tra tantissimo, si terminerà la tratta Garibaldi - Capodichino, con la chiusura dell'anello, l'interconnessione e l'attivazione della Linea 6 e etc.. Sempre facendo la fotografia, e quindi abbiamo detto che nonostante ci sia una grande densità, si sta lavorando molto sullo sviluppo delle Metropolitane, ma il modello infatti è ancora auto centrico, infatti la Città di Napoli è interessata quotidianamente da 1.200.000 spostamenti sistematici, sarebbero gli spostamenti casa - studio, casa - lavoro, di cui 700 mila questo ogni giorno... Di cui 700 mila interni ai confini del Comune, ossia tra le parti della città stessa, e circa 500 mila di scambio, tra la città, la sua area metropolitana e le Province della Regione. È noto che Napoli è grande meta attrattiva, il cosiddetto indice di metropolita d'Italia, la Città di Napoli è molto elevato, Napoli attrae praticamente persone per gli spostamenti, fin dal giù al basso Lazio, Roma e via dicendo. La cosa importante di questi 500 mila spostamenti, cioè ingressi e scambi tra la città e il contorno circostante, circa 400 mila sono spostamenti in ingresso, cioè di gente che viene da Comuni praticamente vicini e ritorna ai Comuni vicini. In ingresso vero e proprio, sono 200 mila, cioè noi possiamo dire che nella Città di Napoli tutti i giorni, il numero degli spostamenti è maggiore, è una volta e mezzo la popolazione dell'intera Città di Salerno, cioè Salerno

che la seconda città portata..., cioè gli spostamenti che interessano Napoli in ingresso tutte le mattine, insisto, sono circa una volta e mezzo la popolazione, lo spostamento è maggiore di popolazione, è maggiore e uguale, perché nello spostamento, nell'ingresso ci può stare una persona o più di persone. Quindi l'analisi dei dati conferma che la città rappresenta un imponente attrattore di mobilità regionale, in quanto gli spostamenti in entrata prevalgono decisamente rispetto a quelli in uscita. Dall'analisi poi della ripartizione per modalità di trasporto, si evince che gli spostamenti interni al Comune, avvengono prevalentemente con il mezzo privato, il 42 per cento circa degli spostamenti, mentre il 24 per cento sono spostamenti cosiddetti, facendo riferimento ai dati ISTAT altri, per lo più pedonali oppure fatti in bicicletta o con altre modalità, anche con un passaggio, il 18 per cento sono effettuati utilizzando la rete metropolitana e ferroviaria, mentre il restante 16 per cento è effettuato utilizzando il trasporto pubblico su gomma, ovvero gli autobus. Questo utilizzando i dati ISTAT 2011, che sarebbe il rilevamento più importante fatto praticamente a livello nazionale e al quale tutte le città italiane, fanno riferimento nella loro analisi di mobilità. Confrontando la cosa importante queste quote modali del 2011, sempre con l'altro rilevamento ISTAT del 2001, emerge un poco l'importanza delle politiche dei trasporti che sono state fatte in questi anni, 2011 - 2001, quindi ancora inizio della nostra Giunta, ancora prima, emerge un sostanziale infatti incremento degli spostamenti su ferro, dal 2011 rispetto al 2001, circa del 5 per cento. La diminuzione degli spostamenti con il trasporto pubblico su gomma, meno 3,5 per cento e di quelli con mezzo privato, meno 2 per cento. In altri termini, stiamo dicendo che l'incremento degli spostamenti sul trello, ha fatto sì che dei 24 mila spostamenti..., ci sia una riduzione passando dal 2001 al 2011, di circa 24 mila spostamenti al giorno per motivi di studio e lavoro, e circa 20 mila per motivi di svago che non vengono fatti più in auto. Quindi c'è una riduzione dal 2001 al 2011 degli spostamenti fatti utilizzando la cosiddetta modalità privata, infatti nel 2001 la percentuale di quelli che si spostavano era molto maggiore. Dal confronto è evidente che questa modalità, cioè la modalità praticamente privata, è evidente che scenderà ancora di più, tenendo presente, nei prossimi rilevamenti, quello che è stato fatto in questi anni come dicevo, con l'apertura delle stazioni di cui facevo cenno prima: Garibaldi, Piazza Municipio, Toledo, quindi noi ci aspettiamo che questo praticamente scenderà. Ma sicuramente scende. È chiaro che chiaramente per ridurre i guasti e le diseconomie generate dal modello auto centrico, di cui dicevo prima, bisogna evidentemente quindi continuare ad andare in questa direzione, cioè aumentare la rete su ferro, cioè continuare nella cosiddetta e abusata diciamo dizione di cura del ferro. Ma chiaramente per avere il cosiddetto cambio modale, cioè per spostare praticamente le persone dalla modalità privata alla modalità praticamente collettiva o su altre

modalità, chiaramente il solo incremento delle infrastrutture, cioè delle infrastrutture ferroviarie, non basta. Infatti il modello per cui a Parigi, a Londra, a Berlino, a Madrid e Milano forse, l'utilizzo della mobilità collettiva è maggiore rispetto a quanto succede nelle città italiane, non dipende solo dall'estensione della rete, ma anche dalla presenza di mezzi, cioè di autovetture, con maggiore frequenza, con maggiore capillarità sul territorio, con orari di operatività che si estendono maggiormente durante le ore iniziali e finali della giornata, e spesso di maggiore qualità e sicurezza. Recepita, ovvero percepita da parte dei passeggeri, oltre che dalla presenza di un sistema di mezzi pubblici di trasporto maggiormente praticamente integrato. Ciò è evidente che se noi vogliamo appunto che le persone rinuncino alla mobilità privata, non è sufficiente soltanto dargli l'autobus e la Metropolitana, ma bisogna dargli degli autobus e della Metropolitana di qualità, con mezzi di qualità, e che abbiano orari, delle frequenze, sia garantita la sicurezza, tali da far sì, che un cittadino possa preferire spostarsi con una modalità piuttosto che con un'altra. Sempre per le politiche di mobilità, occorre poi tenere presente del nuovo modo di muoversi che ha preso via in questi anni, ed in particolare della sempre maggiore propensione alla mobilità dolce e attiva, ossia la mobilità ciclo pedonale e a quella condivisa, la cosiddetta shering mobility. Inoltre in questi anni la crescita della dimensione non sistematica ha favorito il diffondersi del concetto di mobility service, ovvero l'integrazione di varie forme di servizi di trasporto, in un singolo servizio di mobilità, accessibili e a richiesta, la cosiddetta mobilità on demand. In altre parole ma mobility service, prevede la creazione di piattaforme in cui siano integrati tutti i livelli di mobilità disponibili, in modo che l'utente possa scegliere la combinazione che soddisfi al meglio le proprie esigenze. Quest'ultima può includere la registrazione, la selezione dei pacchetti di viaggio, la pianificazione intermodale del viaggio stesso, la prenotazione, lo smart ticket e le funzioni di pagamento. Sulla base di tutte queste considerazioni, ossia che non è importante solo la rete, che è importante praticamente agire anche sulla qualità dei servizi, che è importante per intercettare la modalità ciclo pedonale e le modalità alla sheering mobility, l'importanza di intercettare anche tutta quella questione moderna della mobility service, il Comune di Napoli ha avviato circa 4 anni fa, la redazione praticamente del PUNS. Il PUNS è stato un lavoro appunto molto complesso, svolto sulla base delle linee guida dell'Unione Europea, in assenza di una dettagliata normativa nazionale di riferimento, che è giunto ad una prima formalizzazione con l'approvazione in Giunta, nella Delibera 434 del 30 maggio 2016. Il PUNS ora dovrà essere, tra poco parte il bando per i passi successivi, nel PUNS sono stati definiti gli obiettivi, le integrazioni, che appunto servono per inquadrare e per meglio praticamente definire il modello di mobilità, che praticamente di

cui s'immagina che debba dotarsi la Città di Napoli, un orizzonte temporale non lungo, ma medio, di 5 anni... Tra poco partirà il bando per la VAS, per gli approfondimenti, per il (non chiaro), e successivamente dovrà venire in Consiglio Comunale per l'approvazione. Come dicevo la visione del PUNS è stata declinata in obiettivi strategici, obiettivi strategici recepiti nel Documento Unico di Programmazione DUP 2018/2020, approvato dal Consiglio Comunale. Gli obiettivi strategici sono l'incentivazione dell'uso del trasporto collettivo, il miglioramento e la sicurezza della mobilità, la promozione della mobilità ciclo - pedonale, la riqualificazione degli spazi urbani, la riduzione dell'emissione degli inquinanti, la riorganizzazione del sistema della sosta, la diffusione praticamente delle tecnologie. È chiaro che quindi tutta l'azione sulla mobilità che è stata declinata e messa in campo in questi anni, ha avuto quindi un'azione praticamente concentrica, puntando tutti questi obiettivi, esplicitati praticamente nel PUNS, quindi non solo rete di infrastrutture, ma anche servizi e tanto altro. Vediamo per esempio le azioni messe in campo, che si stanno anzi mettendo in campo, sul tema dell'incentivazione del trasporto collettivo. Si sta completando la Linea M 1, nel tratto che va dal Centro Direzione praticamente, nel tratto da Garibaldi a Capodichino, e poi si sta lavorando praticamente con la Regione, per portare avanti e completare la linea, nella tratta Capodichino - Di Vittorio. Si stanno aprendo praticamente nuove stazioni, adesso la Stazione, all'uscita De Pretis verrà aperta adesso a fine praticamente anno, nel 2019 sarà aperto il collegamento della Stazione Municipio con il porto, e il Parco Archeologico. Nel 2019 sarà aperta la stazione di Via Duomo. Inoltre abbiamo fatto praticamente partire il bando di concorso per l'apertura di una nuova stazione praticamente a Materdei, dove nella seconda uscita di Materdei, che deve andare praticamente a cogliere tutto quel bacino mal servito e tutta l'area praticamente intorno nell'area cosiddetta dei Vergini, al di sotto del ponte della Sanità, che è tagliata fuori dai collegamenti con il trasporto pubblico. Stiamo ampliando il deposito di Piscinola, che è importante perché come risulta, in questi anni, mentre si ha negli anni scorsi, praticamente si pensava con la modalità di programmazione per comparti, molto diversa, mentre al PUNS si è andati avanti, a portare avanti soltanto praticamente l'allungamento delle infrastrutture, ci si è dimenticati in tutti questi anni, che forse per (non chiaro) acquistare dei treni ed acquistare autobus. Abbiamo acquistato praticamente treni, abbiamo acquistato 20 treni, il 9 novembre 2017 finalmente è stato stipulato l'accordo quadro, a valere sui fondi POR 2014/2020. A marzo 2018 sono stati acquistati due nuovi treni sui fondi per il Patto di Napoli, questi nuovi treni che consentiranno non solo di allungare come dicevo la Linea 1 della Metropolitana, ma anche di garantire un servizio praticamente con frequenza intorno ai 35 minuti in città, arriveranno tra fine del 2019 ed il 2020. Per quello sempre per incentivo del trasporto

pubblico, in questi giorni abbiamo comprato sempre con il Patto PON METRO 2014/2020 per la somma di 14,8 milioni, 56 nuovi autobus. È stata fatta praticamente la gara, a breve avremo praticamente la consegna dei primi 30 e successivamente altri 26. Per migliorare i servizi abbiamo fatto il Regolamento dei servizi di trasporto pubblico e non di linea, e il Regolamento per la disciplina del trasporto pubblico di linea autorizzato. Poi con l'ANM, perché siccome appunto infrastrutture, servizi, gestione, l'ANM con la Regione sta lavorando per migliorare l'offerta dei titoli di viaggio, facendo biglietti a 3 giorni e biglietti settimanali. Queste sono praticamente alcune azioni, migliorare la sicurezza e la mobilità, che è un altro dei temi, qua dentro sono riportate praticamente tutte le azioni, gli interventi, l'apertura di cantiere sulle strade, alcune di queste riguardano tutta una serie di lavori in corso, che ci consentiranno di migliorare praticamente la sicurezza della mobilità e la riduzione dell'incidentalità in strada. Ricordo soltanto sommariamente, che mentre dal 2006 al 2011 i chilometri di strada mantenuti dalle Giunte che ci avevano preceduto, erano di 20,8 chilometri di strada, dal 2011 al 2017, i chilometri di strada mantenuti, sono stati più del triplo, considerando soltanto i fondi di bilancio comunale. Ci sono tante altre azioni per la promozione della mobilità ciclo - pedonale di cui dicevo prima. Tra gli altri, la pista ciclabile al Corso Umberto I, al collegato ambientale. A breve partirà praticamente il bando o per favorire il bike sharing a flusso libero. Abbiamo istituito il tavolo di consultazione per la popolazione della mobilità ciclabile. È partita l'applicazione di un instant carpooling... Altre azioni sono state portate avanti per la riduzione delle emissioni di inquinanti, per organizzare il sistema della sosta, ed altri ancora per rendere intelligente il sistema della mobilità, che è un'altra di quelle azioni praticamente importanti, per poter ridurre praticamente sia la congestione in città, e per favorire la circolazione praticamente in città. Detto questo, insomma chiaramente voglio dire questo breve riassunto che non mi sembra che nonostante ci sia una monotematica, non mi sembra che abbia voglio dire suscitato grande, sia stato seguito quanto meno con interesse, diciamo oltre praticamente a questo, voglio dire per tutte queste azioni... Come dicevamo le azioni sulla Metropolitana, fatte sull'allungamento degli anni, e le altre azioni messe in campo, hanno fatto sì che il numero e l'utilizzo del mezzo praticamente privato come modalità di trasporto, si è ridotta praticamente notevolmente, portandosi a valori per percentuali praticamente in linea con quelli delle migliori città italiane, e per quello che riguarda il traffico che ogni tanto viene segnalato, vorrei riprendere alcune misure praticamente oggettive che ci sono praticamente sulla letteratura internazionale, fra queste mi vorrei riferire al cosiddetto, ogni tanto ce lo ricordiamo, alle misurazioni (non chiaro). Le misurazioni (non chiaro), dimostrano che a partire dall'anno 2011

all'anno praticamente 2017, il numero di ore equivalenti spese per congestione nel traffico, nella Città di Napoli si è ridotto praticamente notevolmente. Si è passato nel 2011 da 27 ore equivalenti perse praticamente nel traffico, nel 2017, a 17 ore equivalenti perse nel traffico. Ma in valore assoluto tutto questo conta fino ad un certo punto. Vorrei far notare che se io vado a fare il confronto con Roma e Milano, di ore perse nel traffico, secondo (non chiaro) nelle due città, sono per lo meno il doppio di quelle in cui si perdono a Napoli. A Roma sono 39 ore equivalenti, a Milano sono 33 ore equivalenti. E lo stesso range, vale in tutti questi anni, cioè è stata fatta, si misurano gli... In realtà, oltre diciamo, queste sono valutazioni macro sul traffico, poi esistono valutazioni praticamente puntuali, le cosiddette valutazioni micro sul traffico. Le valutazioni micro sul traffico, cioè quelle che possono ancora generare il traffico, a prescindere dalle grandi politiche, dalle politiche messe in campo, sono legate a strozzature, intersezioni inadeguate, congestioni puntuali, tutte queste cosiddette appunto micro, che anche quelle influenzano il traffico. Queste situazioni chiaramente di solito possono essere risolte o con modifiche fisiche della rete, per esempio quello che abbiamo fatto a Largo Cangiani, ne faccio una per tutte, a Largo Cangiani, dove c'erano dei grandi conflitti, con la rotatoria, sicuramente abbiamo ridotto un poco la situazione del traffico in quella rotatoria, così come nella rotatoria di Via Manzoni, così come a Via Cilea, alcuni praticamente conflitti, siamo intervenuti sulla rete e sono stati praticamente risolti. Altri conflitti possono essere generati anche dall'inadeguato uso del tempo come si dice. Noi in città abbiamo degli impianti semaforici molto vecchi, abbiamo impianti semaforici che non hanno la possibilità di essere regolati, ed è il motivo per il quale anche per questo abbiamo nell'ambito del PON METRO, stiamo rifacendo, stiamo rifinanziando, riprogettando, l'intera linea semaforica cittadina, comprando semafori intelligenti, che dovrebbero praticamente consentire anche questo..., appunto di snellire il traffico, cioè modulando praticamente i passaggi, in funzione praticamente della coda al semaforo. Poi certamente abbiamo dei problemi che sono legati alle azioni di Polizia. Certamente sono dei temi legati alla mancata repressione della sosta irregolare, ai comportamenti scorretti degli utenti in strada, ed infine, e quindi sui quali voglio dire, certamente in questi mesi abbiamo fatto anche su questo tema, riunioni con Alessandra Clemente, con il Dirigente D'Alessio, e il Comandante della Municipalità, ed abbiamo anche su queste azioni definito un documento che abbiamo condiviso, nel quale bene o male la Polizia Municipale si è impegnata praticamente, con riferimento al bacino centrale della città, a monitorare e ad essere presente, ad assicurare la sua presenza sulle più delicate intersezioni cittadine. Ed un altro tema importante è sicuramente la presenza dei cantieri. È chiaro praticamente che i cantieri, che in una città moderna i cantieri ci sono, questa città ha sofferto per

tanto tempo del fatto che la manutenzione stradale non veniva fatta, ci sono quindi cantieri per la manutenzione stradale, alcuni che vanno bene e altri che vanno peggio, e ci sono poi i cantieri importantissimi, che sono i cantieri della Metropolitana. Diciamo sempre nell'ambito delle politiche di quest'Amministrazione, il 2019 sarà una data molto importante, perché sarà la data che ci siamo dati in città, per cercare di ridurre il maggior numero di cantieri della Metropolitana presenti in città. Per quella data sarà liberata Piazza Garibaldi, abbiamo ridotto che sarà ridotto Piazza Municipio, sarà terminata Piazza della Repubblica, Piazza San Pasquale e la Riviera di Chiaia l'abbiamo già liberata da un cantiere storico. Continueremo il Centro Direzionale, Via Marina, sperando che il fatto e la capacità degli imprenditori, oltre che dei Dirigenti Comunali, sia in grado di portare a termine i lavori di Via Marina. I lavori su Brece Sant'Erasmo dovrebbero terminare anche quelli nel 2019, insomma il 2019 è una data importante, l'anno prossimo sarà un anno importante, perché alcune di queste condizioni che vanno a garantire, sono le condizioni puntuali di traffico, cioè che nulla hanno a che vedere con quelle strategiche, senza le strategiche, questa città sarebbe ancora praticamente con soltanto mobilità praticamente privata, non solo di quest'Amministrazione, ma anche delle Amministrazioni precedenti. Io ho cominciato così, poi dopo aspetto le repliche.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ha concluso Assessore? Normalmente, scusate ogni monotematica ha quale primo intervento quello del Presidente della Commissione, normalmente.

CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO

Presidente io devo intervenire sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Un attimo cortesemente. Tutt'al più irrituali. Già mi aveva fatto cenno prima il Consigliere Langella, che voleva anche intervenire per l'articolo 37. Non è quindi Consigliere Langella il suo sull'ordine dei lavori, Lei si prenota come intervento o sull'ordine dei lavori? Come intervento, allora ha la precedenza il Consigliere Lanzotti, prego.

CONSIGLIERE LANZOTTI STALISLAO

Presidente io sono qui per denunciare un episodio quanto meno spiacevole. Io sono allucinato e mi dispiace aver interrotto Mario Calabrese che insomma in questa vicenda credo che sia estraneo. Questo Consiglio, io ho ricevuto per partire con ordine, alle ore 17:00 di venerdì scorso, la telefonata del Capo di Gabinetto, quindi con il dovuto rispetto per tutti quanti Noi, ho ricevuto la telefonata di quello che più o meno tiene le file del Comune di Napoli, che con molto garbo e molta educazione mi dice: "Stanislao

avrai già sentito stamattina", ed infatti confermo che già venerdì mattina si parlava che il Consiglio non si sarebbe fatto, "che probabilmente il Consiglio non si farà lunedì, anzi ti chiedo la cortesia di avvisare Mara Carfagna, perché così eviti che ci si organizzi da Roma, venga, e poi non ci sia il Consiglio". Ovviamente io ho detto: Ti ringrazio del garbo, chiamo Mara e le dico che tu hai avuto questo garbo istituzionale, visto che è Vice Presidente della Camera dei Deputati. Ho chiamato l'Onorevole Carfagna, la quale con molto rammarico mi ha detto: "Io lunedì sarei venuta, perché i due successivi Consigli, sarò impegnata al G20 dei Presidenti delle Camere a Buenos Aires, e non ci sarò, e quindi ci avrei tenuto moltissimo ad essere presente a questo Consiglio Comunale".

Ovviamente io ho detto: "Mara il Consiglio non si fa. Se cambia qualcosa, mi avviseranno, visto che mi ha chiamato il Capo di Gabinetto, e se cambia qualcosa, ti avviso entro sabato". Sabato ci siamo anche risentiti io e Mara, ed io ho detto: "Non ho ricevuto telefonate, quindi il Consiglio ti assicuro che non si fa". Perché chiaramente ricevo queste telefonate, nessuno mi avvisa, venerdì mattina si era fatto questo, avevo capito che... Premesso che io il Consiglio lo volevo fare, premesso che questi giochi delle tre carte a me non piacciono, premesso che comunque voglio dire, penso tutto il male possibile di questo modo di procedere, non delle persone, ma di questo modo di procedere, assolutamente sì, vorrei dirlo in maniera proprio inequivoca, è veramente un atteggiamento gravissimo quello che è accaduto. Io ci tengo a precisare, che venga messo agli atti che l'Onorevole Carfagna è stata, mi dispiace dirlo, involontariamente, tratta in inganno, e non è venuta qui, sarebbe voluta intervenire. Che il Gruppo di Forza Italia da me rappresentato, in quanto Capo Gruppo, era convinto che il Consiglio Comunale non ci fosse, e quindi chiaramente io anche in sincerità, non avevo rielaborato il mio intervento, non avevo proprio preventivato di dover intervenire in questa faccenda, pertanto sinceramente sono a dir poco basito, perché non ho una soluzione, perché il Consiglio l'abbiamo chiesto Noi delle Opposizioni, lo vogliamo fare in tutte le maniere, ma oggi non si può fare questo Consiglio, ma non possiamo fornirvi la scusa per non farlo questo Consiglio. Perché poi martedì prossimo ce n'è un altro, mercoledì prossimo ce n'è un altro. Un secondo solo. E quindi pertanto sono veramente confuso, vorrei che si aprisse un dibattito su questa faccenda, perché non so come fare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ovviamente Lei non ha ricevuto alcuna revoca del Consiglio Comunale, anzi nella giornata di ieri mi risulta che siano pervenuti gli SMS confermativi della convocazione. No, gli SMS, ed in ogni caso Lei m'insegna che a fronte di una convocazione, occorre una revoca che non è giunta. Simeone, Santoro e Brambilla, tutti sull'ordine dei lavori. Prego Simeone.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

È vero che io sono nato ieri, sono da poco Consigliere Comunale, quindi voglio dire, devo ancora imparare i regolamenti del Consiglio, come funziona il Consiglio, ma quando sono stato eletto, qualcuno mi disse: Guarda il riferimento tuo, ero alle prime armi, stavo con il ciucciottò... Il Presidente del Consiglio, votiamolo, vedi è quello lì, e votammo te, ti eleggemmo Presidente. Secondo quanto c'è scritto su qualche foglio di carta, una cosa così, una carta straccia, mi pare che si chiami Regolamento del Consiglio Comunale, secondo quella, sembrerebbe che tu, dico tu Presidente, ovviamente con grande rispetto e affetto, il Presidente è l'unico che possa quanto meno coordinare le attività del Consiglio, prima, durante e dopo. Quindi significa coinvolgere i Gruppi Consiliari, coinvolgere i Consiglieri Comunali per le discussioni, eventualmente discutere con questi signori e con i Capigruppo, perché i Capigruppo rappresentano degnamente, almeno quelli che ci sono oggi in quest'Aula, rappresentano degnamente i singoli Consiglieri Comunali, e queste cose che dice il buon Collega Lanzotti, mi lasciano un po' basito, anche perché questo argomento, argomento abbastanza sentito, una cosa così, di secondo piano, una sciocchezza, viabilità, trasporti, una stronzata..., ci sono altre priorità in questa città, sono altre le cose che contano, comunque era stata chiesta... Presidente guardami perché a te mi sto rivolgendo, dammi... Voglio il tuo sguardo che mi rende un uomo più...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

L'ascolto con attenzione. Si accontenta di così poco?
Non la posso deludere.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Nella vita c'è gente che si accontenta anche di così poco.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

E non la deluderò, prego.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Questa monotematica che è stata richiesta più e più volte dai cittadini, perché le cose non vanno come dovrebbero andare, ma poi le diremo in corso d'opera, è stata chiesta esplicitamente dal mio Capogruppo, mio riferimento nella Conferenza dei Capigruppo, Ciro Langella, che come me è molto attento e come gli altri Colleghi, i componenti della Commissione di questo Consiglio Comunale, alla tematica del trasporto. Noi non sapevamo nulla di queste grandi manovre che si sono messe in atto per fare in modo che questo Consiglio non si facesse e quanto meno dovremmo essere stati i primi ad essere chiamati in causa, quanto meno a dire: "Guarda c'è qualche difficoltà, quel giorno ho la comunione di mio figlio o

devo andare al battesimo di mio nipote". Se fosse confermato quello che ha detto Stanislao Lanzotti, io sono offeso. Sono offeso e sono particolarmente arrabbiato, perché ancora una volta, si continua ad avere atteggiamenti irrispettosi, irriguardosi, nei confronti di chi in questa città e in questa Maggioranza, sta cercando di fare o di dare una mano. La prima telefonata bisognava farla, caro Presidente, il primo SMS bisognava farlo a Ciro Langella, al Capogruppo di Agorà, non è stato fatto. Il Presidente. Tu eri al corrente di queste azioni, di questo movimento da parte di... Scusa Lanzotti chi è che ha fatto questi interventi con i Consiglieri Comunali, con te, chi ti ha chiamato? Il Capo di Gabinetto. Benissimo. Uno così, e quindi il Capo di Gabinetto, persona più di fiducia del Sindaco, e probabilmente ha pensato bene il Capo di Gabinetto di chiamare prima le Opposizioni, e poi eventualmente rimanevamo a piedi, perché Noi non sappiamo e non sapevamo niente. Cosa grave Dottor Auricchio, grave, gravissima. Tu non ti devi permettere di fare queste cose, ci sono i ruoli in questo Consiglio Comunale, tu fai il collaboratore del Sindaco, noi facciamo i Consiglieri Comunali. Presidente io su questa cosa voglio andare fino in fondo, perché questa cosa deve finire, i rapporti con il Consiglio Comunale li devi curare tu, non devi delegarli a nessuno, e se l'hai fatto, se involontariamente è stato fatto, o se è stato fatto in mala fede, sei tu il responsabile di quello che è successo in quest'Aula. Perché queste cose non debbono accadere, non sono mai avvenute, altrimenti io quando si doveva votare il Presidente, io scrivevo Auricchio. È chiaro? Altrimenti c'erano altri nomi, c'era Rinaldi, c'era Sgambati, c'era qualcun altro. È chiaro? Questa è una cosa grave.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie Presidente. Io non posso risponderla diciamo nel merito puntualmente, le dico soltanto che è naturale che la Maggioranza o il Sindaco per una necessità, un'esigenza o un fatto amministrativo, faccia un sondaggio verso l'Opposizione. È ovvio che all'esito, devo ritenere di questo sondaggio, sarebbero subentrati altri passaggi, nulla di tutto questo e stiamo qui, quindi è un processo alle intenzioni, perché oggi abbiamo la convocazione del Consiglio.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Presidente sei tu che devi fare questi passaggi, non li deve fare l'Amministrazione. Sei tu il Presidente del Consiglio Comunale, non Attilio Auricchio, sei tu il Consigliere Comunale, non Attilio Auricchio, è chiaro? Tu devi fare queste cose, non loro, non devi delegare nessuno, il compito del Consiglio Comunale. L'hai capito?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere si può anche parlare a nuora, perché suocera intenda, ma io non sono né nuora e né suocera.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Presidente io sto parlando con te. E sei tu che devi garantire l'ordine in quest'Aula, sei tu che devi garantire l'ordine istituzionale, è chiaro? Se ci mancano di rispetto ed è la cosa della quale io sto dicendo continuamente in quest'Aula, è perché sei tu che queste cose le fai avvenire, io mi sarei dovuto incazzare molto più di te. Ma qua sembra che il fatto è solo mio o di qualche Collega Consigliere. È gravissimo quello che è successo, è gravissimo. Quindi non si viene a parlare del salumiere o del prosciutto, qui si viene a parlare di problemi della città, e non delego Attilio Auricchio a dire vicino agli altri: Non venite in Consiglio Comunale. È chiaro?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Hanno chiesto d'intervenire Santoro, Brambilla e ora fa cenno Nonno. Le ricordo che io non sono responsabile del dialogo tra Maggioranza e Minoranza, sono responsabile della correttezza e della linearità degli atti, quindi all'esito sarei intervenuto...

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Fucito tu insisti. Presidente ti prego dai la parola agli altri, non dare retta.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, non dia retta Lei, perché stiamo parlando di altro, abbia pazienza.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Presidente se va avanti così, andiamo a finire ancora a mille e una notte, perché sei tu, che ti ripeto, sei tu il garante dei lavori del Consiglio Comunale. Non è sicuramente nessun collaboratore del Sindaco.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere io sono garante, non proprietario delle relazioni del Consiglio Comunale. I Consiglieri sono adulti, liberi e vaccinati. Prego Santoro.

CONSIGLIERE GAETANO SIMEONE

Mi fate voltare lo stomaco, ma cacciate le palle.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente io non posso che rimanere fortemente perplesso per quello che sta accadendo questa mattina. E i Consiglieri intervenuti hanno perfettamente ragione. Io ringrazio il Collega Lanzotti che in maniera sincera, leale, ha raccontato un accaduto che ha creato incomprensioni, disguidi, incertezze. E ringrazio il

Collega Simeone perché ha centrato qual è il vero problema. Vede Presidente, io venerdì ho ricevuto una telefonata dal Dottore Scala che siede al suo fianco, che mi aveva chiamato a nome suo, vista la relazione che c'è tra il Presidente del Consiglio e il Responsabile del Dipartimento, perché mi aveva detto che Lei stava effettuando questo sondaggio, attesa un'annunciata assenza del Sindaco, per capire se era il caso o no di tenere il Consiglio. Io ho risposto al Dottore Scala che per quanto mi riguardava, anche in assenza del Sindaco, vista l'importanza degli argomenti, il Consiglio andava tenuto lo stesso. Fino a che si rimane in una sfera di confronti istituzionali, tra la Presidenza del Consiglio Comunale e i Consiglieri Comunali, rientra in quella che è la dialettica istituzionale, mica è vietato che può subentrare un intervento del Direttore Generale. Ma il Direttore Generale per il ruolo che ha di Capo di Gabinetto, ha dei rapporti che non sono più istituzionali, perché l'istituzione del Consiglio Comunale, subentra una sfera politica, se chiama il Direttore Generale a questo o quel Consigliere, lo fa per una questione di rapporti politici, perché credo che lo faccia per nome e per conto del Sindaco e siamo in un altro tipo di sfera. Prendo atto che il Sindaco attraverso il suo Capo di Gabinetto, ritiene forse d'interloquire solo con una parte del Consiglio Comunale, mi pare di capire che non è la parte della Maggioranza, ma evidentemente a macchia di leopardo, con singoli Consiglieri, e questo per quanto mi riguarda politicamente è un fatto molto, molto grave. Prendo atto di questo ennesimo atteggiamento, che è quasi provocatorio da parte dell'Amministrazione Comunale, perché chiamare singoli Consiglieri ad uno sì, e ad uno no, significa che evidentemente c'è un atteggiamento politico di cui dobbiamo tenere conto. Ma caro Presidente questa situazione non fa altro che delegittimare il suo ruolo, che delegittimare il ruolo di garante che Lei dovrebbe rappresentare come Presidente del Consiglio Comunale. È una vicenda molto grave, mi associo a quello che diceva il Collega Presidente Simeone. Si è creato l'ennesimo strappo all'interno di questo Consiglio Comunale, e l'ennesimo strappo tra l'Amministrazione e il Consiglio Comunale. Io non so dove quest'Amministrazione Comunale vuole arrivare. È una vicenda gravissima, su un Consiglio delicatissimo, importantissimo. Perché abbiamo chiuso le scuole oggi? Perché c'era il rischio che le strade si bloccavano, a causa degli allagamenti, c'è un problema di traffico, di sicurezza della rete stradale, era di questo che avremmo dovuto parlare oggi, e se il Consiglio non può andare avanti caro Presidente, con tutto il rispetto per la Collega Mara Carfagna ed esprimo solidarietà rispetto a questo imbarazzo che si è venuto a creare, ma se il Consiglio non può andare avanti, mica è perché non c'è Mara Carfagna, è perché in quest'Aula non c'è più una Maggioranza e il Sindaco che oggi doveva venire a relazionare rispetto a questo rimpasto di Giunta che ormai apprendiamo dalla stampa, perché viene mortificato perennemente il ruolo del Consiglio Comunale, delle Forze Politiche, noi tutto quello che

decide il Sindaco, lo dobbiamo apprendere dalla stampa. Oggi il Sindaco doveva venire qui a porre una questione di come aveva deciso di superare questa vicenda del rimpasto in Giunta, e invece non c'è il Sindaco e mi pare che non c'è la Maggioranza, perché questo Consiglio si è aperto con i numeri dell'Opposizione. Se i Consiglieri, i Colleghi dell'Opposizione, presenti al momento dell'appello, non avessero risposto all'appello, questo Consiglio non si sarebbe aperto, e non per i pasticci fatti dal Capo di Gabinetto che qualcuno ha chiamato, qualcuno ha detto che non si faceva, non si sarebbe fatto il Consiglio, perché c'è una crisi politica all'interno della Maggioranza che sostiene Luigi De Magistris, questo Sindaco al momento non ha una Maggioranza.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Brevissimamente Colleghi Consiglieri...

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Facciamo la verifica del numero legale, così dimostriamo che questa Maggioranza non esiste.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

La precisazione che... Lei però aveva concluso, posso fare la precisazione? La Conferenza dei Capigruppo ha deciso questa convocazione, l'ha votata, il mio dovere è rispettare ciò che ha votato la Conferenza dei Capigruppo. È vero che giungevano richieste di valutazioni di opportunità rispetto alla data, è vero che io ero troppo impegnato e chiedo scusa se ho chiesto al Dirigente una verifica di opportunità. A venir meno dell'opportunità, perché Lei ed altri Capigruppo hanno detto di voler tenere il Consiglio Comunale, ho ritenuto che non vi fossero le condizioni per andare oltre, per rispettare la sovranità della decisione, che in una Conferenza, se pur particolare, era stata assunta. Tutto il resto che avviene, è dialettica politica, era alla ricerca di altre soluzioni intermedie, che non sono maturate, non capisco io quale responsabilità a riguardo posso aver avuto, ne ho tantissime, ma nel caso specifico, mi sfugge. Allora la parola a Brambilla, poi dopo riprenderete la parola per chiedere la verifica, perché non lo si può fare con effetto differito. Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Se c'è una cosa che ho imparato in questi due anni e mezzo, è andare a capire come funziona e si organizza un Consiglio Comunale della terza città d'Italia. Quello che è successo in questi giorni mi ha lasciato davvero senza parole. Ricevere il venerdì pomeriggio una telefonata che mi chiede di decidere se partecipare o meno ad un Consiglio Comunale, in mancanza del Sindaco, io ho risposto: "Ma non sono io che devo deciderlo, lo deve decidere la Conferenza dei Capigruppo che dovete immediatamente convocare". E se il Sindaco ha degli impegni

improrogabili, improcrastinabili, istituzionali, lo scrive ai Consiglieri Comunali, scrive quali sono gli impegni improcrastinabili e revoca il Consiglio Comunale. E gli impegni improcrastinabili noi li abbiamo visti, dal sito del Comune, e dal sito dell'Ufficio Stampa del Comune, alle 11:30 un appuntamento in Sala Giunta e alle ore 18:00 un altro appuntamento. Non sono impegni istituzionali a Roma, nel rappresentare la città, ma sono impegni non politici che potevano essere tranquillamente spostati o se erano ripeto improcrastinabili, si revocava il Consiglio Comunale. Vedere oggi, dieci minuti, non me ne voglia Assessore, dieci minuti di relazione su che cosa sono i trasporti e la viabilità nella terza città d'Italia, ormai in ginocchio con i trasporti, Lei dice di no, forse non prende i mezzi pubblici. Una città in ginocchio, senza un documento, senza la presentazione di fatti, di numeri, ma una lettura di dieci minuti di dati su quanto tempo perde uno rispetto..., per il traffico rispetto a Roma o a Milano, ma la risposta da dare ai cittadini è ben altra. La prima risposta da dare ai cittadini doveva essere scusa, poi s'incominciava a parlare. Non c'è un documento, non c'è una preparazione, ci sono 4 Assessori presenti in Aula, non c'è il Sindaco. Ma veramente come ha detto prima anche il Consigliere Santoro, noi veniamo a sapere di licenziamenti di Assessori fatti a Palazzo San Giacomo, senza passare dall'Aula, senza assumersi una responsabilità politica, senza coinvolgere il Consiglio Comunale e i Rappresentante del popolo della terza città d'Italia, ma vogliamo continuare così? Vogliamo continuare così, con le telefonate il venerdì, che cosa dobbiamo fare, vediamo, cosa dite. Ma scusate, esiste o non esiste l'istituzione? Qual è il concetto d'istituzione che avete? Se è questo, allora chiudiamo baracca e burattini, andiamocene a casa, non ci sono le condizioni oggi per fare il Consiglio Comunale. Voi eravate in 20, abbiamo tenuto il numero legale su una monotematica chiesta da un esponente della Maggioranza, l'ha tenuto l'Opposizione per spirito istituzionale, perché vogliamo parlare ai cittadini, a dire cosa non funziona, cosa non è stato fatto in questi 7 anni, da quest'Amministrazione sui trasporti. Ma lo vedete che le persone non riescono più a viaggiare in questa città? Siamo al limite della rivolta civile in questa città e Voi venite a sciolinarci dei numeri ridicoli, e ci chiedete anche di starci. Ma come facciamo a starci? Dobbiamo parlare di questa cosa? Non lo faremo mai, non lo faremo più, non ce lo consente il nostro ruolo di Rappresentanti dei cittadini qui dentro. Presidente, Lei è il Presidente del Consiglio Comunale, Lei doveva convocare la Capigruppo e dirci in Capigruppo, il Sindaco non può venire, revochiamo il Consiglio. Tutto il resto non esiste. Noi adesso chiederemo il numero legale, se avete i numeri, se volete farvi il Consiglio Comunale ve lo fate, non ci sono le condizioni, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sull'ordine dei lavori, viene da se che io per fare una

capigruppo, me la deve richiedere qualcuno, non è che posso inventarmi un desiderio di capigruppo, su una decisione assunta. C'era Nonno, Coppeto sull'ordine dei lavori. Nonno a questo punto. Nonno, Coppeto, Langella. Chiedo scusa a Langella che è prenotato da tempo, però ha perso poi dopo il turno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Si, Presidente, vede io non mi soffermerei sulla questione e sulla polemica delle telefonate. In politica, i rapporti che si instaurano in tanti anni di Consiglio Comunale vanno al di là di quelle che sono le barriere ideologiche e dei partiti. E quindi io non ci trovo nulla di anormale che qualcuno mi chiami per chiedermi cosa ne pensi di questa o di quella riunione. Certo, ci sono i canali istituzionali, ed il Consiglio Comunale era stato convocato. Era stato convocato con una convocazione regolare, con un SMS che era stato riconfermato, non ci trovo nulla di anormale che il Segretario Generale chiami questo o quel Consigliere, perché la politica è questa, è il dialogo, è conoscersi, è saper instaurare rapporti anche con l'avversario, da cui sei separato da mille cose, da mille modi di pensare, però la capacità è anche confrontarsi, e quindi il fatto che il Direttore Generale mi chiami e mi domandi che cosa ne pensi, io posso rispondere, finché sono in un paese libero, in maniera totalmente autonoma, è dire quello che penso circa questo o quel Consiglio. Altra cosa invece è l'aspetto formale ed istituzionale di quella che è una convocazione legittima, fatta in questo Consiglio Comunale, e che ci deve far riflettere, perché facevano bene i miei Colleghi prima, quando evidenziano che questo Consiglio Comunale era stato richiesto dal Presidente della Commissione Trasporti, e che viene mantenuto in vita grazie ai 9 dell'Opposizione, e allora poi tutti i punti vengono messi in coda e vengono segnati. È spiacevole non per Marco Nonno, non per i 9 dell'Opposizione, ma per questa città, assistere sui giornali a quello che è un autentico mercato delle vacche, e fatemi passare questo termine. Perché a fronte di una città, che ormai sta allo sbando, e soltanto chi non vuol vedere e non vede, non ci preoccupiamo di leggere sui giornali che questo o quel Consigliere abbandona la Maggioranza, perché questo o quel Consigliere, o quell'Assessore viene silurato. È questa la gravità che oggi questa città deve inerme assistere, a cui questa città inerme assiste oggi. È questa la vergogna vera di quest'Amministrazione. Che non si pensa più a risolvere veramente i problemi, ma che facendo leva anche sui rapporti personali e qui non me ne voglia Attilio Auricchio, si cerchi di orientare poi quelle che sono le diatribe interne ad una Maggioranza che non mantiene più, che non esiste più e che non è in grado di assicurare il benché minimi diritti ai cittadini di questa città. E allora mi viene da sorridere quando qualche Collega mi dice: Ma il Sindaco non può esserci. Ma quando mai c'è il Sindaco in quest'Aula? Ma quando mai il Sindaco segue quest'Aula dall'inizio alla fine del Consiglio? E come più volte

ho detto, sto rimpiangendo Rosa Russo Jervolino, che a volte ci domandavamo: Ma è morta? È viva? Perché si sedeva e non si muoveva ed aveva una capacità unica, quella di rispondere a tutti e 40, e 60 i Consiglieri, ed io oggi da avversario politico, anche duro, perché ricordo a tutti che in quel momento ci fu lo scandalo dei rifiuti, in cui quella nobile donna si trovò stretta tra un Bassolino che voleva riaprire la discarica, con tutto lo scandalo e quindi lo scandalo della Sinistra napoletana che aveva distrutto la Campania con i rifiuti e dall'altro quella che era una Maggioranza, che doveva assicurargli un numero in Aula, e Lei nonostante tutto era presente in Aula, affrontando problemi ben maggiori rispetto a quelli che questa città, dovrebbe vedere almeno risolti da quest'Amministrazione. E allora lo scandalo è questo, è che non esistete più. Oggi vi siete concentrati solo ed esclusivamente sulle poltrone e questa città Presidente non lo merita, non lo meritano i napoletani, non lo meritano le centinaia di problematiche che da questi banchi abbiamo più di una volta evidenziato e sottolineato. Forse con vocaboli sbagliati, forse con interventi duri, ma sicuramente nell'interesse di questa città, lo continueremo a fare, certo. Sarebbe opportuno che questa Maggioranza ne tirasse le somme, perché è innegabile che arrivare in Aula, su un ordine del giorno, che Voi avete richiesto e non assicurare il numero legale, dimostra che ci sono dei problemi. Quei problemi che però Voi non riuscite a risolvere e a cui la città inerme deve subire, perché la vostra dialettica che stamattina appare sul Mattino e sui giornali, Assessore silurato; i Verdi se ne escono; questi altri se ne entrano; è vergognoso. E non è vergognoso soltanto per la Maggioranza purtroppo, è vergognoso per le Istituzioni, perché alla fine siete Voi e siamo tutti Noi, e la gente purtroppo, anche per Noi, la distinzione non la fa. Sapete che cosa dicono i cittadini di questa città? Stanno litigando per le poltrone. Io non ho mai litigato con nessuno con le poltrone, forse perché non ne ho mai avute di poltrone. Però una cosa è certa, non possiamo far assistere a questa città, questo spettacolo, è uno spettacolo vergognoso. E allora sarebbe opportuno, ma lo dico a Voi nell'interesse ripeto delle Istituzioni, evitate di lacerarvi, andiamocene a casa subito, o quanto meno questo gioco, votiamo la sfiducia, perché io sono sicuro che i primi non votarla, sareste Voi che oggi minacciate di voler fare la sfiducia. È un elemento di ricatto che forse si utilizzava anni fa. Noi siamo pronti a presentarla la sfiducia, e lo dico ai miei Colleghi che stamattina in maniera velata o più evidente, minacciavano di uscirsene dalla Maggioranza, non assicurando più niente. Siete in grado di votarla questa sfiducia e andare a casa? E ridare a questa città, la possibilità di una nuova Amministrazione? Perché altrimenti questo mercato delle vacche non fa onore a nessuno, saremo qui a parlare per altre 3 ore, ma i pullman continueranno a non passare, le strade continueranno ad essere sporche, i marciapiedi saranno invasi dalle erbacce, le strade continueranno ed essere pieni di buchi, i

Vigili Urbani lamenteranno i mille problemi che hanno sempre lamentato e che non sono mai stati affrontati, però Noi sui giornali leggeremo Assessore silurato, i verdi si sfidano, i rossi ci appoggiano, perché vogliono un posto in Giunta, vogliono riconosciuta l'agibilità... Siete in grado di firmarla questa sfiducia? La presentiamo subito, leviamo tutto di mezzo, altrimenti sinceramente non potete pensare di buttare le giornate soltanto a discutere del Direttore Generale che ha chiamato tizio o Caio. Io mi vergogno. Io mi vergogno, a me dispiace, non so più come prenderla. Parlare della telefonata del Dottor Scala, che dice: Sei in grado? Vuoi farlo o no? Per me è inutile, non serve, non serve a niente, non serve a risolvere un solo problema di questa città. Ed allora la nostra sfida è questa: Siete in grado di votarla la sfiducia? E andiamocene a casa, può essere che assicuriamo a questa città, un'Amministrazione degna di questo nome, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Coppeto, poi Langella e poi Lebro. Prego Coppeto.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Grazie Presidente. Intanto esprimo a nome del mio Gruppo tutta la solidarietà per questa sbagliata aggressione nei confronti della Presidenza del Consiglio. Le Istituzioni vanno sempre rispettate, ed io lo faccio perché lo farei anche se al suo posto fosse seduto un esponente di una parte politica a me contrapposta. È sbagliato, non si fa. Le Istituzioni come dire, sono il sale della democrazia e devono essere rispettate per quello che fanno, nel merito. Nel merito cos'avrebbe dovuto fare la Presidenza e gli uffici di Presidenza dopo un can can di telefonate, anche a me arrivate, per comprendere se questo Consiglio si dovesse celebrare o meno, in assenza di ogni atto formale e di ogni procedura possibile, in considerazione per che per lo mezzo vi era un sabato e una domenica, non si poteva che fare così, celebrare il Consiglio. Ed io mi aspetto che subito dopo la relazione già svolta dell'Assessore di competenza, si apra il dibattito sul tema. Perché se qualcuno vuole sfuggire al tema, lo dica subito, ci sono gli strumenti per farlo. Io voglio confrontarmi, perché da esponente di questa Maggioranza, con le crizzi e con le criticità, e con le critiche che non risparmio mai, voglio intervenire nel merito, per dare quel contributo, ad un Consiglio da me non chiesto. E ricorderanno i Colleghi Capigruppo, che io sono stato l'unico in Aula, in Conferenza dei Presidenti a votare contro, non la monotematica in quanto tale, per la quale mi sono astenuto, ma d'immaginare un Consiglio senza la presenza del Sindaco, perché il Sindaco aveva preannunciato attraverso l'Assessore Borriello che lo rappresentava nella Conferenza dei Presidenti di Gruppo, che il giorno 22 e il giorno 29, lunedì prossimo, non era possibile stare in Consiglio con la sua presenza. Questo è il tema. Ed è

stato un errore e oggi pesa in quest'Aula quell'errore. Ora francamente io non sono stato chiamato dal Capo di Gabinetto, ma non mi avrebbe mai spaventato, il Capo di Gabinetto so che soventemente chiama e non sempre mi pare che vi siano delle dimostrazioni per le chiamate del Capo di Gabinetto ai singoli... E nella prassi, non è questo il punto. La cosa grave sarebbe certamente stata se il Presidente del Consiglio ed i Funzionari Dirigenti dell'Ufficio di Presidenza, a seguito di telefonate, avessero in qualche modo posto o in essere un'attività, o con una convocazione straordinaria di sabato, che sarebbe stata inimmaginabile, per evitare il Consiglio, o addirittura su richiesta del Sindaco, per altro non formalizzata, così mi risulta, non celebrare il Consiglio. E allora di che cosa stiamo parlando? Non giova a nessuno mettere in discussione alcuni punti fermi che sono il sale lo ripeto, della democrazia. È sbagliato, non ci fa fare passi avanti. Che vi sia un problema di dialettica politica, questo è il luogo del confronto, anche all'interno della Maggioranza sui temi, perché io ho da dire delle cose sulla mobilità e sa bene l'Assessore, ovviamente non voglio anticipare adesso il mio intervento, sa bene l'Assessore Calabrese quando è presente in Commissione, spesso, di quelli che sono i punti di vista su alcune questioni, l'abbiamo svolto proprio qualche giorno fa in relazione alla calendarizzazione di Piazza del Plebiscito, per i lavori della Linea 6 della Metropolitana. Che c'entra? Io voglio discutere, mica sono imbavagliato, perché sono la Maggioranza politica, ma discuto nel merito. Il Consiglio si è aperto e se si è aperto il Consiglio, si faccia il Consiglio, altrimenti sono chiacchiere che non servono a nessuno. Bisogna parlare a nuora, a suocera, affinché nuora intenda? E anche questo è un tema. Allora o si ha il coraggio e fino in fondo di porre le questioni in maniera tale che la nuora possa intendere, altrimenti vi prego, esistono i luoghi della politica, si eserciti quel mandato politico, si richiedano diciamo così, per discutere di convocare i luoghi della politica, e si facciano, così come dire, non è uno spettacolo bello, lo dico soprattutto senza voler diciamo scivolare in nessuna retorica politica, soprattutto ai miei Colleghi di Maggioranza. Perché così si dà uno spazio improprio, mi perdonino i Colleghi dell'Opposizione, ma francamente voglio dire, sento roba che non ci azzecca proprio nulla. Nulla con le questioni in campo. E anche come dire utilizzare i titoli dei giornali. I giornali sono i giornali, e fanno il mestiere di giornali. I giornalisti fanno il loro mestiere egregiamente, ma fanno i giornalisti, non fanno né come dire gli atti formali, non fanno né il dibattito politico all'interno delle... Lo interpretano, ma anche qui è il sale della democrazia. Per cui io mi scuso se ho rubato qualche minuto, però credo che sia doveroso e spero che dopo il mio intervento, ce ne sia qualcun altro d'intervento che possa come dire, esprimere un punto di solidarietà all'Istituzione Presidenza del Consiglio Comunale di Napoli, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Langella, prego.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Grazie Presidente. Il mio intervento è per chiedere scusa, perché non so, sembra che ho innescato qualcosa che non dovevo..., ho toccato qualcosa che non dovevo toccare, chiedo scusa perché non ho capito bene la politica forse. Tutti questi giochetti che si vengono a creare, i Consiglieri dell'Opposizione che arrivano con la notizia che sono stati telefonati, Consiglieri che cercano di non andare avanti con il Consiglio. Io l'ho fatto in buona fede per dare una mano alla città, perché io credo che al di là delle Commissioni, al di là del fatto che ci possiamo vedere con gli Assessori, perché gli Assessori sono stati sempre disponibili nelle loro stanze, io credo che oggi era un punto di confronto fra tutti i Consiglieri Comunali e la Giunta, per un problema grave che è il traffico in città, è un problema grave, che è il trasporto nella città. Quindi io nella mia buona fede, mi auguro che questo Consiglio si faccia, si abbia un confronto, si trovano delle soluzioni a questi temi, e si vada a rispondere a quei cittadini e alla città che soffre in questi giorni di questi problemi, grazie.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Nessuno ha voluto parlare di un passaggio epocale, che secondo me sta attraversando quest'Amministrazione oggi. Con l'uscita dell'Assessore D'Ambrosio, oggi si avvera in città una cosa straordinaria, ovvero è la prima Giunta monocolora d'Italia. Cioè oggi quella Coalizione che ha portato quest'Amministrazione alla vittoria, che era una coalizione multicolora, non esiste più. Oggi abbiamo un'intera Giunta DEMA, ed il problema che mi pongo non è stato questo, che non è all'ordine del giorno, è se anche questa Presidenza è DEMA. E spiego il perché. Io ho ricevuto con un'educazione incredibile, una telefonata dal Direttore Scala, io voglio sapere, ma lo voglio sapere in Aula da Lei, su quali basi io ho avuto quella telefonata. Perché ci sono due passaggi dal punto di vista tecnico regolamentare: noi abbiamo stabilito oggi di discutere in maniera strategica, su uno degli aspetti più importanti, che è il trasporto e la viabilità, e sappiamo bene anche perché si è fatta quell'ordinanza sulle scuole, un po' di pioggia, si bloccano le metropolitane, la città è completamente bloccata, perché non ha altri mezzi di trasporto. Ma m'interessa di sapere, cosa che ho chiesto al Direttore Scala, ripeto, molto gentile e cortese, su quali basi io ho avuto una telefonata per convocare il Consiglio, senza una lettera del Sindaco, perché non è (non chiaro) il problema se si faceva o meno il Consiglio, il problema è che quest'Aula dev'essere indipendente da quella che è l'attività politica del Sindaco e della Giunta. Ed il problema che si pone oggi in Aula, e che è importantissimo, e che se Noi siamo garantiti nella nostra attività. A me dispiace che il Collega

Coppeto chieda solidarietà, io in questi mesi mi sono appellato a Coppeto e al Presidente, proprio per assumere un ruolo di garanzia nei confronti di questo Consiglio, perché io la seconda telefonata del Direttore Scala, io ho risposto al Direttore con grande educazione, valuterò in riferimento alla richiesta che fa il Sindaco, ovvero se arriva la lettera e c'è una motivazione sulla lettera, io le darò una risposta ufficiale, quella lettera non è mai arrivata, una Conferenza dei Capigruppo non è mai stata stabilita, io credo che sia importantissimo che lei chiarisca questo punto, perché Noi dobbiamo sapere se c'è un sistema di garanzia nei confronti dei singoli Gruppi, che siano di Opposizione o siano di Maggioranza, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non la deluderò Consigliere. Nella scorsa Conferenza alla quale alle votazioni Lei non c'era, la Conferenza ha deciso per la prima volta in questa Consiliatura, ma forse per la prima volta in assoluto, di voler tenere i Consigli Comunali sin anche quando il Sindaco ha preavvisato della sua assenza e quindi ha calendarizzato il giorno 22 e il giorno 28. Viene da se che esporre il Signor Sindaco e che pur riteneva oggi non essere una data utile per una serie di fattori, ad una lettera che era distonica rispetto alla votazione della Conferenza stessa, che aveva avuto un voto di Maggioranza e Minoranza favorevole con altri che avevano lasciato, anche giustamente, a loro modo di vedere, la Conferenza, era come dire, un atto non più rituale. Traduco, se normalmente il Signor Sindaco richiede un rinvio perché è assente, mi sarei trovato dinanzi ad una votazione che diceva, sebbene il Sindaco è assente, il Consiglio deve tenersi. Per queste motivazioni, per capire se era sanabile questa incomprendione e se avesse incontrato un'unanimità dei consensi, mi sono permesso di richiedere per motivi pratici al Dottor Scala, di fare questo sondaggio. Questo sondaggio ha dato un esito di pareri discordanti, per cui il mio dovere è stato quello di preservare la scelta della Conferenza e andare avanti. Se ritenete che, io non è che possa personalmente garantire in ogni luogo e in ogni momento, ma se ritenete che in questo passaggio non siano state garantite le prerogative e la volontà piena della Conferenza e del suo Regolamento, per carità, entriamo nel merito e forse se è necessario, cercherò di fornire altre spiegazioni. Consigliere Moretto, prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. Si è aperto un dibattito su un dato politico Presidente, è inutile che cerchiamo ognuno di dare una giustificazione a quello che è successo. L'ultimo intervento del Consigliere Coppeto ha aperto l'orizzonte di quello che Noi stiamo discutendo, e allora non è che il Consigliere possa intendere l'ingenuità di tutto il Consiglio Comunale. Con molta umiltà Langella giustamente nel suo intervento diceva: "Io ho chiesto di discutere della

mobilità, ritengo che ci sia un bisogno di discutere". Ma vogliamo soffermarci un attimo da dov'è partita l'idea di non tenere il Consiglio Comunale, che non è e non può nessun Consigliere, può essere così ingenuo di pensare che ci sia una decisione che non abbia un senso, un significato. Non c'erano e non ci sono caro Consigliere Coppeto, le condizioni per poter discutere, ma non da parte della Minoranza, delle Opposizioni, Voi non avete le condizioni per poter discutere. L'altro giorno non c'erano le condizioni per mantenere il Consiglio Comunale. È intervenuto ad analizzare e cercare di coprire le deficienze che sono ormai esplose all'interno della Maggioranza, con un rapporto come diceva qualche Consigliere, non di Maggioranza o di Opposizione, attraverso il Capo di Gabinetto, il Dottor Auricchio. Ha tentato non di ricucire quel rapporto che c'è sempre stato, che non ha nulla a che vedere con la politica, ma ha fatto un estremo tentativo di non fare il Consiglio Comunale. E su questo non c'è stato nemmeno l'accordo delle Minoranze, perché nessuno della Minoranza è entrato a gamba tesa a dire sì, o a dire no, appunto perché ognuno di Noi, abbiamo fatto l'analisi politica di quella domanda che ci veniva rivolta, e non c'è al di là della responsabilità, del Presidente del Consiglio, le prerogative o quant'altro, c'è il dato politico, che è emerso sui giornali, che fanno il loro mestiere, ma non inventano Coppeto le cose, non è che danno notizie false, hanno semplicemente sottolineato la crisi che c'è all'interno della Maggioranza, ed è evidente all'appello, quando la Minoranza ha detto: "Vediamo questi dove vogliono arrivare". E abbiamo avuto la risposta, non c'erano, non ci sono, perché è in corso ancora la spartizione delle poltrone. Si può in una città che soffre, mantenere ancora questo status. Io non voglio inveire contro l'Assessore, perché non entreremo probabilmente nel merito, perché come dicevo Noi vogliamo veramente affrontare le problematiche, ma non le possiamo affrontare con una Maggioranza assente, con un Sindaco che fa le conferenze, che ha la testa in tutt'altro posto, perché deve pensare al suo futuro, e non al futuro della città, dei cittadini, non possiamo. E abbiamo visto la relazione, se relazione la possiamo considerare, quella dell'Assessore. Ma su che cosa Colleghi noi dovremmo dibattere tra qualche minuto, sulla relazione dell'Assessore? Ma chi? Quale Consigliere ha il coraggio di alzare la mano dire di sì, possiamo discutere? C'è stata una relazione compiuta sul disastro della nostra città, sul quale possiamo effettivamente aprire un dibattito, una proposta, un progetto alternativo? Che Roma ha meno flussi di Napoli o più, o meno? Che c'entra con quello che sta vivendo la nostra città? È una crisi voluta questa mattina. E allora se ci sono le condizioni per discutere per davvero, e dovremmo fare un passo indietro, per capire quanto per mobilità che cosa intendiamo, perché non può essere quello che ci ha narrato l'Assessore, di che cosa discuteremo, della questione ambientale, della rumorosità, dei decibel, delle strade interrotte e dei cantieri, questa è

mobilità, che un Consigliere di Maggioranza, non di Opposizione, aveva chiesto a Voi Maggioranza, di discutere. E allora ha peccato d'ingenuità, perché pensava che realmente ci fossero ancora le condizioni per discutere di qualcosa di serio, che ormai da mesi non c'è più. Io ho avuto un dibattito poc'anzi con l'Assessore, sulla questione di ASIA, anche lì c'è un..., l'Assessore Vice Sindaco ancora per poco, su che cosa? Ma li dovete ascoltare quando parlano, li dovete ascoltare quando fanno le relazioni sulle cose che questa città avrebbe bisogno e loro vivono ancora di illusioni, pensano ancora chi deve prendere il posto del Vice Sindaco perché dev'essere una figura più forte e più politica, perché tra qualche tempo il Sindaco si metterà di lato e quindi avrà bisogno di una guida di DEMA, e non di altri. È stato detto giustamente di chi è osservatore di quello che succede in questa Maggioranza, che è un monocoloro, è diventato, diventerà tra qualche minuto un monocoloro. Ma non per sostituzioni, perché hanno preso il minimo della ragione di dire: "Dobbiamo fare di più per questa città". E allora abbiamo bisogno effettivamente di Assessori che conoscono la città, non calati dall'altro, o provenienti addirittura da altre Regioni, che non conoscono la nostra realtà, per affrontare i problemi. No, si affronta il problema di DEMA, si affronta il problema del Sindaco, si affronta l'avvenire del fratello, ma che scherziamo? Di che cosa volete discutere questa mattina? Del tentativo estremo di Auricchio che ha tentato che questo non esplodesse nell'Aula questa mattina, ci ha provato? E non l'avete capito. Noi Opposizione siamo stati fermi, avete fatto tutto Voi. Siamo stati fermi e ci ritroviamo a discutere di questo e non di altro. Qualcuno purtroppo non l'ha capito. E allora caro Coppeto che dici: "Io voglio discutere". E allora o ci vuoi prendere in giro, che vuoi discutere, ci vuoi prendere in giro, di cosa vuoi discutere? O evidentemente la tua parte politica è stata già soddisfatta, per cui puoi discutere di qualsiasi cosa, ormai la parte che io dovevo fare, l'ho fatta. E non è così, qui c'è gente che fa politica da anni, c'è gente che conosce i meccanismi, non ci potete venire a strumentalizzare anche fin dentro l'Aula, dove mettiamo in gioco la telefonata. Che senso ha la telefonata? Il significato della telefonata, del perché chiama il Funzionario e non il Presidente del Consiglio. Ma Voi pensate che realmente il Presidente del Consiglio, non avesse il tempo di fare la telefonata? Io non ci credo. Se io faccio il Presidente del Consiglio, sto solo ed esclusivamente sul pezzo, non demando al Funzionario, perché non è un fatto tecnico che qualcuno dice: "Mi sta bene che parli e che mi telefoni Peppino Scala". No, è un dato politico al quale risponde il Presidente del Consiglio. Perché il Presidente del Consiglio è l'espressione del Consiglio Comunale ed è il Garante di tutto quello che succede nel Consiglio Comunale, e tra l'altro tra i Rappresentanti di Maggioranza e di Opposizione, non è e non si può sottovalutare del perché telefona all'uno e non telefona all'altro. Non c'è giustificazione, c'è semplicemente di prendere atto che anche a

livello di Presidenza del Consiglio, non funziona nulla, non funziona, volutamente, perché qualcuno dice che non deve avere la determinata funzione, perché fino a ieri c'era anche l'Assessore di riferimento ed oggi non c'è l'Assessore di riferimento, quindi quella figura prende una forma completamente diversa. Ma di queste strategie Presidente, la città non ne ha bisogno, Noi l'abbiamo detto in Conferenza. Ed il Sindaco oggi ci doveva essere, perché le due, le prime due sedute, il Sindaco aveva dato la sua disponibilità, erano le altre due che....

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Aveva dato la disponibilità per il 16 e per il 5 novembre, per il 22 e per il 29 no... Le disponibilità del Sindaco sono... Era solo per ricordare questo dato, scusi.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Al di là delle date, è il significato, infatti Noi che cosa abbiamo posto, o se si augura una nuova stagione dove i Consigli Maggioranza ed Opposizione ritengono che si possano fare anche in assenza del Sindaco, ci sta bene, tanto qualcuno lo ha detto, il Sindaco viene a votare, perché più si va avanti, più risicata è la Maggioranza e deve stare in qualche posto abbastanza vicino, per venire ad alzare la mano. Ma poi non se ne frega di quello che sta discutendo il Consiglio, d'intervenire come succedeva qualche anno fa, nel merito degli interventi dei Consiglieri Comunali, quindi ci sta o non ci sta, Noi lo abbiamo detto, si può tranquillamente andare avanti. Ma non si può andare avanti senza la Maggioranza però, perché poi alla fine, il Consiglio deve deliberare, discute ed il Consiglio Comunale non può essere che si faccia semplicemente per mandare il messaggio a qualcuno, ci siamo, ma ci siamo per qualche ora, tra poco non ci saremo più. E allora l'analisi è politica di quello che è successo questa mattina. E Noi riteniamo che non ci sono i presupposti politici e i contenuti anche, perché io boccio la relazione che ha fatto l'Assessore, venga con un documento, ce lo ponga a tutti i Gruppi Consiliari, e poi apriamo il dibattito, se nei contenuti si può effettivamente parlare, non stiamo a scuola. La politica è un'altra cosa, le esigenze della città sono altre, si affrontano in modo completamente diverso, da come viene impostato. Quindi caro Coppeto non è la questione andiamo avanti, andiamo avanti a che, a fare cosa? Io credo che quello che è stato detto, e quello che ormai la città ha ascoltato, perché la città ascolta quello che Noi diciamo in Consiglio Comunale, meglio sarebbe fermarci un attimo e fare un'analisi compiuta ed aprire effettivamente un dibattito serio, se ancora Voi Maggioranza lo ritenete, perché è stato chiesto da un Consigliere di Maggioranza, per affrontarlo veramente nel merito e non sulle beghe ormai o sulle frizioni che si sono registrate nella Maggioranza.

CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO

A dire la verità a me dispiace la bega in cui ha preso il Consiglio stamattina, anche perché secondo il mio avviso, l'azione del Presidente Fucito e pertanto ha la mia piena solidarietà, sia stata rispettosa dei Regolamenti. Voi tutti conoscete la mia posizione anche all'interno della Conferenza dei Capigruppo. All'inizio del mandato di questa consiliatura, per consentire ai Parlamentari di poter partecipare ai Consigli Comunali, decidemmo che i Consigli si tenessero soltanto il lunedì e il venerdì, come noi decidemmo anche allora che i Consigli Comunali si tenessero sempre con la presenza del Sindaco. C'è stata una forzatura da parte Vostra, da parte della Minoranza, una richiesta su più monotematica, una richiesta fatta dal Capogruppo di Agorà, che io personalmente a dire la verità, Voi tutti vi ricorderete, non accettai perché per quanto mi riguarda la presenza del Sindaco è sempre fondamentale, ed in particolar modo quando c'è una monotematica e si discute e c'è il dibattito politico e con la monotematica non si approvano atti deliberativi, pertanto la presenza del Sindaco è fondamentale, in particolar modo su una materia così importante com'è quella del trasporto pubblico cittadino. Io quella giornata lasciai la Conferenza dei Capigruppo, essendo contrario ovviamente alla decisione che si apprestava a prendere la Conferenza, fu approvata con il voto contrario del Presidente Coppeto, le quattro monotematiche. Ecco, io credo che l'azione del Presidente sia stata un'azione rispettosa dei Regolamenti, pertanto ha la mia piena solidarietà. Mi sembra che stamattina la Minoranza voglia..., intanto ringrazio l'Assessore Calabrese rispetto alla sua relazione, mi sembra che la Minoranza ecco, sfugga rispetto a quello che è il confronto e il dibattito, anche su una materia importante, che l'Amministrazione ha delle difficoltà come tutti conosciamo, mi sembra che si tenta di scaricare le responsabilità, di scappare dal dibattito e dal confronto, io chiedo al Consiglio di discutere stamattina di una monotematica così importante, poi la Maggioranza è solida, mi dispiace che stamattina non ci sono delibere d'approvare e pertanto c'è anche un lavoro politico, impegni istituzionali, Noi tutti sappiamo che quando c'è una monotematica, normalmente viene garantito il numero da Maggioranza e Minoranza. Se stamattina ecco, la Minoranza vuole strumentalizzare ovviamente questo momento, lo può fare. Io v'invito ad entrare in merito all'argomento dell'ordine del giorno, la relazione dell'Assessore c'è stata, pertanto invito il Consiglio a fare il dibattito politico nel merito dell'ordine del giorno. Di nuovo esprimo la mia solidarietà al Presidente Fucito. Ho finito.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi grazie per la solidarietà. Non mi sento granché come dire, violato ed offeso, mi rendo conto che nel dibattito ci sono toni aspri, non li accolgo quali impropri, almeno non voglio pensare, perché lo svolgimento è stato così chiaro e lineare, Conferenza dei Capigruppo, voto di Maggioranza e Minoranza,

scientemente detto anche se il Sindaco non c'è, si va avanti, discussioni tra Maggioranza e Minoranza, richiesta di fare 6 telefonate a livello istruttorio, dal Dirigente che ringrazio, qualora vi fossero state le condizioni, ne avremmo discusso insieme nelle sedi formali, se qualcuno l'avesse richiesto, ovvero nella Conferenza dei Capigruppo, nelle sedi politiche se con la Vostra disponibilità, vi fossero state le condizioni per creare il contesto. Nulla di tutto questo, abbiamo fatto semplicemente quello che avevamo deciso insieme, poi veramente ditemi cos'altro avrei potuto... C'era Venanzoni e Gaudini, ha rialzato la mano Langella. Lei era intervenuto Consigliere Langella sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Volevo chiarire una cosa, perché forse... Forse il nostro Gruppo Agorà è un po' distratto in Aula, cioè la solidarietà, se serve la diamo pure Noi, ma non credo che qualcuno abbia mancato...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Qualche tono aspro voglio dire... Ma siamo tutti dei ragazzacci, quindi siamo abituati.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Non si voglia finire la polemica, questo credo... Invece di dire la solidarietà, si finisca la polemica, che è una cosa...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere non sarò io ad avanzare polemiche, però i toni non sono stati diciamo normalissimi, ma siamo di bocca buona. Prego Venanzoni.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Penso che i toni sono uguali.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quando li ricevo io, non vanno mai bene, però voglio dire, non si preoccupi. Grazie, sicuramente non devo essere io il problema, sono qui per favorire, non per creare ulteriori difficoltà. Prego Venanzoni.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

Grazie Presidente, ma io eviterò, perché credo che i Colleghi che sono intervenuti, i Colleghi di Minoranza, sono intervenuti, facendo un po' una verifica puntuale su quello che è stato lo scenario di questo fine settimana, delle cose che leggiamo sui giornali, che secondo do me corrispondono al vero, perché poi l'utilizzo che se ne fa dei giornali, è un utilizzo a convenienza, quando serve e quando non serve, io credo che la verità vera di tutta questa vicenda, è che Noi siamo..., si avvia la campagna elettorale del Sindaco di Napoli. Siamo tutti dentro questa chiave

di lettura, cioè Luigi De Magistris ha necessità di capire quale sarà la sua prospettiva. Elezioni Europee sì, elezioni regionali e dentro questa difficoltà, naturalmente in queste ore e nel fine settimana in particolare, tralascio la telefonata del Dottore Auricchio, tralascio la telefonata del Dottore Scala, le cose sono state ampiamente raccontate. Però credo che sia utile secondo me lanciare una sfida, soprattutto al Capogruppo Andreozzi, il quale dichiara poco fa di essere Maggioranza. Io credo che la sfida vera è quella di capire, da qui a qualche minuto, se questa Maggioranza è ancora Maggioranza, ma le è nei numeri, oltre che nei fatti, per cui chiedo a questo punto, la verifica del numero legale, in modo tale da capire se ancora questa Maggioranza ha i numeri a disposizione, è in grado ancora di far proseguire i lavori e vedremo che cosa accadrà, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non occorrono tre, perché è una mera richiesta di numero legale, in verità avevo capito che attendevamo la conclusione dell'ordine dei lavori, perché si sono susseguiti vari interventi, ci sarebbe stato Gaudini. Invece se Lei ritiene di chiederlo subito, non posso che chiedere alla Dottoressa Barbati di procedere all'appello, grazie.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....	assente;
ANDREOZZI Rosario.....	presente;
ARIENZO Federico.....	assente;
BISMUTO Laura.....	assente;
BRAMBILLA Matteo.....	assente;
BUONO Stefano.....	assente;
CANIGLIA Maria.....	assente;
CAPASSO Elpidio.....	presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....	assente;
CECERE Claudio.....	assente;
COCCIA Elena.....	presente;
COPPETO Mario.....	presente;
DE MAJO Eleonora.....	presente;
ESPOSITO Aniello.....	assente;
FELACO Luigi.....	presente;
FREZZA Fulvio.....	presente;
FUCITO Alessandro.....	presente;
GAUDINI Marco.....	presente;
GUANGI Salvatore.....	assente;
LANGELLA Ciro.....	presente;
LANZOTTI Stanislao.....	assente;
LEBBRO Davide.....	assente;
MADONNA Salvatore.....	assente;
MATANO Marta.....	assente;

MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
RINALDI Pietro.....presente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....assente;
TRONCONE Gaetano.....presente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....presente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Risultano presenti 19 Consiglieri su 41, la seduta è sciolta.

FINE SEDUTA ORE 11:55.